

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019-2022



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"GREGORIO MENDEL"



VIA FERRAZZI, 15 - 20020 VILLA CORTESE (MI) - TEL. 0331 434311



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (CSA)

MUR



LABORATORIO DI FORMAZIONE  
UMANA E PROFESSIONALE



[WWW.AGRARIOMENDEL.GOV.IT](http://WWW.AGRARIOMENDEL.GOV.IT)

## Indice

Indice	p. 1
Premessa	p. 3
Contatti	p. 4
Indirizzi di studio	p. 5
La scuola e il suo contesto	
Breve storia dell'Istituto	p. 6
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	p. 6
Popolazione scolastica	p. 7
Infrastrutture e attrezzature	p. 8
Risorse professionali	p. 9
Come raggiungere l'Istituto	p. 9
Le scelte strategiche	
Definizione della <i>vision</i> e della <i>mission</i> dell'Istituto	p. 10
Priorità desunte dal RAV	p. 10
Obiettivi formativi prioritari	p. 11
Obiettivi di processo desunti dal RAV	p. 11
Piano di Miglioramento	p. 11
L'offerta formativa	
Istituto Tecnico diurno	
Traguardi attesi in uscita	p. 14
Insegnamenti e quadro orario	p. 15
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL)	p. 16
Valutazione degli apprendimenti	p. 17
IeFP (triennio e IV anno) e V anno dell'Istituto Professionale	
Traguardi attesi in uscita	p. 18
Insegnamenti e quadro orario	p. 20
Alternanza scuola-lavoro	p. 22
Valutazione degli apprendimenti	p. 23
Istituto tecnico serale	
Traguardi attesi in uscita	p. 24

Insegnamenti e quadro orario	p. 24
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL)	p. 24
Valutazione degli apprendimenti	p. 24

### III anno dell'Istituto Professionale serale

Traguardi attesi in uscita	p. 25
Insegnamenti e quadro orario	p. 25
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL)	p. 25
Valutazione degli apprendimenti	p. 25

Curricolo verticale	p. 26
Iniziative di ampliamento dell'offerta curriculare	p. 26
Uscite didattiche e viaggi d'istruzione	p. 26
Attività previste in relazione al PNSD	p. 26
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica (DSA, BES, DVA)	p. 28

### L'organizzazione

Organizzazione del tempo scolastico e degli spazi scolastici	p. 29
Figure e funzioni organizzative	p. 30
Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	p. 31
Reti e convenzioni attivate	p. 32
Piano di formazione del personale docente	p. 32
Piano di formazione del personale ATA	p. 32

Acronimi e sigle usate	p. 33
------------------------	-------

### Allegati

1. Descrizione dei Progetti
2. Descrizione dei Progetti PON FSE
3. Piano annuale inclusione
4. Competenze chiave europee e griglie di valutazione
5. Sintesi delle Linee guida per i PCTO e Scheda di Valutazione
6. Regolamento per uscite didattiche e viaggi d'istruzione

## Premessa

- Il Presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "Gregorio Mendel" di Villa Cortese, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*.
- Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo.
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 24 ottobre 2019 e del Consiglio d'Istituto nella seduta del 8.11.2019.
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il piano è pubblicato sul sito d'Istituto e nel portale unico dei dati della scuola.

## Contatti

Sede della scuola:

via F. Ferrazzi, 15

20020 Villa Cortese (MI)

tel: 0331-434311

sito web: [www.agrariomendel.gov.it](http://www.agrariomendel.gov.it)

e-mail: [miis08300x@istruzione.it](mailto:miis08300x@istruzione.it)

PEC: [miis08300x@istruzione.it](mailto:miis08300x@istruzione.it)

codice meccanografico: MIIS08300X

## Indirizzi di studio

### Diurno

**Istituto Tecnico** – Settore tecnologico – Agraria, agroalimentare, agroindustria – articolazioni: Gestione dell'ambiente e del territorio (GAT) e Produzioni e trasformazioni (PT)

**Durata:** 5 anni

**Codice meccanografico:** MITA0830IQ

**Titolo conseguito** a seguito di Esame di Stato al termine del V anno: *Diploma di perito agrario*

**Istruzione e Formazione Professionale** – Qualifica di Operatore agricolo e Diploma di Tecnico agricolo

**Quinto anno dell'Istituto Professionale** – Settore servizi – Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale – opzione: Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e del territorio

**Durata:** 3 anni + 1 + 1

**Codice meccanografico:** MIRA08301X

**Titolo conseguito**

- al termine del III anno a seguito di Esame regionale: *Operatore agricolo addetto alle coltivazioni arboree, erbacee ed ortofloricole*
- al termine del IV anno a seguito di Esame regionale: *Tecnico agricolo*
- al termine del V anno a seguito di Esame di Stato: *Diploma in Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*

### IDA (Serale)

**Istituto Tecnico serale** – Settore tecnologico – Agraria, agroalimentare, agroindustria – articolazioni: Gestione dell'ambiente e del territorio (GAT) e Produzioni e trasformazioni (PT)

**Durata:** 3 anni (classi secondo biennio – III, IV – e V anno)

**Codice meccanografico:** MITA083504

**Titolo conseguito** a seguito di Esame di Stato al termine del V anno: *Diploma di perito agrario*

**Terzo e Quarto anno dell'Istituto Professionale serale** – Settore servizi – Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale – opzione: Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio

**Durata:** (classi del secondo biennio – III e IV – e V anno) attualmente sono attivi il III e IV anno

**Codice meccanografico:** MIRA083508

**Titolo conseguito** a seguito di Esame di Stato al termine del V anno: *Diploma in Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*

## La scuola e il suo contesto

### Breve storia dell'Istituto

Nel 1935 la famiglia Ferrazzi e Cova lasciava alla comunità di Villa Cortese tutto il suo patrimonio con la volontà di fondare una scuola teorico-pratica di agricoltura, con sede a Villa Cortese nei terreni e nelle cascine totalmente devolute.

Nel 1977, su iniziativa del prof. Carlo Tognoni, preside dell'ITCG C. Dell'Acqua di Legnano, viene attivato a Castano Primo l'indirizzo agrario, che successivamente è trasferito a Villa Cortese.

Nel 1988 nasce l'Istituto Tecnico Agrario Statale.

Nel 1990 l'istituto è intitolato a Gregorio Mendel, padre della genetica e ha avviato e continua una collaborazione con la Fondazione Ferrazzi-Cova. L'innovazione, la ricerca e, al contempo, il rispetto della tradizione rurale locale hanno caratterizzato fin da subito la sua attività.

Dal l'a. s. ad oggi l'Istituto Mendel 2014/2015 è stato avviato il corso serale dell'Istituto Tecnico a cui si è aggiunto, nell'a. s. 2018/2019, quello dell'Istituto Professionale.

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto si trova in un territorio vocato all'industria manifatturiera. La presenza di un istituto agrario è dovuta alla preesistente Fondazione Ferrazzi-Cova che amministra buona parte di quanto rimane delle risorse agricole del territorio comunale e che, per statuto, offre all'Istituto opportunità per approfondimenti ed esercitazioni in campo. Ulteriori risorse e competenze utili per la scuola fanno riferimento alla presenza di Consorzi, Parchi e associazioni di categoria. A livello locale, inoltre, la scuola fa riferimento ad attività e progetti gestiti in rete con altri istituti ed agenzie formative.

Nel territorio di provenienza degli studenti, che comprende comuni delle ex province di Milano, Varese, Como, Novara, sono presenti aziende medio-piccole di produzione e trasformazione del latte e della carne. Sono inoltre presenti numerose aziende florovivaistiche e attività di manutenzione del verde pubblico e privato.

L'ente locale Città metropolitana, insieme a vari enti comunali, interviene per il funzionamento dell'Istituto, la fornitura di arredi, l'assistenza ad alcune categorie di alunni con bisogni educativi speciali.

L'alternanza scuola-lavoro vede in campo alcune delle risorse produttive del territorio nei settori del florovivaismo, manutenzione del verde, aziende zootecniche, alimentari e farmaceutiche.

## Popolazione scolastica

Gli alunni iscritti presso l'Istituto per l'a. s. 2019/2020 sono complessivamente 715. La ripartizione tra gli indirizzi presenti nella scuola è indicata nelle tabelle riportate di seguito (dati al 17/10/2019).

### Istituto Tecnico diurno

Classi e sezioni	Numero complessivo di alunni
Classi I (sez. A, B, C, D, E)	100
Classi II (sez. A, B, C, D)	75
Classi III (sez. A, B, C, D, E, F, G)	111
Classi IV (sez. A, B, C, D, E, F, G)	125
Classi V (sez. A, B, C, D, E, F, G)	103
<b>Totale alunni Istituto Tecnico diurno</b>	<b>514</b>

### Istruzione e Formazione Professionale diurno + Istituto Professionale

Classi e sezioni	Numero complessivo di alunni
Classi I (sez. A, B – IeFP)	29
Classe II (sez. A, B – IeFP)	30
Classe III (sez. A – IeFP)	16
Classe IV (sez. A – IeFP)	15
Classe V (sez. A – istituto professionale)	19
<b>Totali alunni</b>	<b>109</b>

### Istituto Tecnico serale

Classi e sezioni	Numero complessivo di alunni
Classe III (sez. AS)	13
Classe IV (sez. AS - articolata)	20
Classe V (sez. AS GAT- BS PT)	37
<b>Totale alunni tecnico serale</b>	<b>70</b>

### Istituto Professionale serale

Classi e sezioni	Numero complessivo di alunni
Classe III (sez. AS)	11
Classe IV (sez. AS)	11
<b>Totale alunni professionale serale</b>	<b>22</b>

## Infrastrutture e attrezzature

### INFRASTRUTTURE

La struttura della scuola si articola in due edifici. All'interno del cortile è inoltre ospitata una serra.

Nel primo edificio si trovano:

- 25 aule, di cui 23 dotate di proiettore o schermo
- 2 laboratori di informatica (dotato il primo di 18 postazioni pc, il secondo di 12)
- 1 laboratorio di meristemica
- 1 laboratorio di chimica (fruibile anche dal corso serale)
- 1 laboratorio di biologia (fruibile anche dal corso serale)
- 1 aula di agronomia
- 1 aula magna
- 1 aula docenti
- gli uffici (tecnico, personale, didattica, DSGA, presidenza, vicepresidenza)
- 1 locale bar (con sala bar e tavoli) aperto dalle ore 7.30 alle ore 14.30 (chiusura della cucina alle 14.00)
- 1 palestra

Nel secondo edificio si trovano:

- n. 9 aule, di cui 8 dotate di proiettore o schermo
- n. 1 aula, usata per progetti e attività specifiche
- n. 1 aula a servizio del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

All'interno del cortile dell'Istituto si trova una serra con superficie aziendale di circa 900 mq, provvista di una grande serra con tre ambienti riscaldati e usati per la produzione di piante ornamentali, piante d'appartamento e piantine da ortaggi, e di una serra fredda, oltre che di un avanserra utilizzato come luogo di lavoro e di vendita. Vi lavorano tre addetti che si occupano di semine, potature, concimazione e pulizia delle piante. La serra è aperta al pubblico per la vendita di piante. Gli alunni della scuola vi possono svolgere esercitazioni pratiche.

Allo stesso modo, è luogo di esercitazioni anche l'azienda di San Grato, situata in prossimità della scuola, con indirizzo produttivo frutticolo, vitivinicolo, orticolo, cerealicolo, foraggero, zootecnico ed energetico. La superficie aziendale è di circa 250 ha. Nella struttura sono state recentemente allestite anche una serra fungaia e due serre orticole.

Le ore di scienze motorie si svolgono, oltre che nella palestra della scuola, presso la palestra del Comune di Villa Cortese, ubicata in prossimità dell'Istituto.

### ATTREZZATURE

La scuola possiede due pullmini a disposizione degli studenti per gli spostamenti di medio raggio.

Sono a disposizione dei docenti 17 computer portatili.

La scuola dispone di un patrimonio librario di circa 3000 volumi, attualmente disponibili solo ai docenti che ne fanno richiesta.

## Risorse professionali

La Dirigente Scolastica, prof.ssa Cristina Gualtieri, vincitrice di concorso, ha preso servizio presso l'Istituto a settembre 2019. A ottobre 2019 l'organico dell'autonomia è costituito da 135 docenti. Il 73% del personale docente è di ruolo e il 56% insegna nell'Istituto da più di 5 anni. All'interno del corpo docente si contano 34 insegnanti di sostegno, alcuni di ruolo, altri con contratto a tempo determinato. Sono presenti 5 docenti, titolari per le classi di concorso di Storia e filosofia (A019), Discipline pittoriche (A009), Lingua e cultura straniera inglese (AB24), Scienze giuridico-economiche (A46) e Scienze motorie e sportive (A48) che svolgono attività di recupero e potenziamento, supplenze brevi, progetti e attività legate all'organizzazione dell'Istituto.

Il personale ATA è costituito da 5 assistenti amministrativi, 5 assistenti tecnici, 3 addetti all'azienda agraria, 14 collaboratori scolastici, 1 direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA). È auspicabile l'assunzione di un secondo tecnico di laboratorio per l'area informatica: un solo addetto non può far fronte da solo alle necessità della scuola.

## Come raggiungere l'Istituto

Per raggiungere l'Istituto si può usufruire della rete del trasporto pubblico, in particolare delle linee di autotrasporti Movibus e delle linee della rete ferroviaria Trenord.

### *Linee di autotrasporti Movibus*

Z643 Vittuone / Arluno / Ossona / Casorezzo / Parabiago / Villa Cortese  
Z627 Castano P. / Cuggiono / Buscate / Arconate / Busto Garolfo / Villa Cortese / Legnano  
Z625 Busto Arsizio / Dairago / Busto Garolfo / Villa Cortese  
Z642 Magenta / Corbetta / Busto G. / Villa Cortese / Legnano  
Z644 Arconate / Dairago / Villa Cortese / Busto G. / Parabiago

per il tragitto completo delle linee e per informazioni più dettagliate: [www.movibus.it](http://www.movibus.it)

### *Linee della rete ferroviaria*

Trenord – S5 – Regionale Varese –Treviglio, stazione di Legnano  
Trenord – S6 – Regionale Treviglio – Varese, stazione di Legnano  
Trenitalia – Regionale Rho- Novara  
Trenitalia – Regionale Como-Milano

## Le scelte strategiche

### Definizione della *vision* e della *mission* dell'Istituto

L'Istituto Agrario Mendel nasce con un profondo radicamento al territorio: è voluto da una famiglia di Villa Cortese e per il Comune e i comuni limitrofi è un riferimento, non solo per la scuola, ma anche per l'attività produttiva della sua azienda. Questo ha permesso all'Istituto di affermarsi anche su un territorio più vasto e di creare reti di collaborazione proficue. Su questa solida base si vuole continuare un'attività di formazione che risponda alle nuove sfide che il contesto e il momento storico pongono alla scuola, in particolare la formazione di periti agrari aperti al confronto con una dimensione sovranazionale ed europea, per il quale è fondamentale la padronanza almeno della lingua inglese, e la piena inclusione di studenti con bisogni educativi speciali. Si vogliono raggiungere tali obiettivi garantendo un arricchimento dell'offerta formativa che sia accessibile ad ogni studente e a questo scopo la scuola si impegna a venire incontro alle esigenze degli alunni sia nell'organizzazione delle attività, sia nel limitare la richiesta di ulteriori o gravosi contributi. La scuola vuole poi accompagnare la formazione scolastica e professionale a quella civica, proponendo percorsi ed attività sul tema della legalità e della cittadinanza attiva e consapevole, senza dimenticare che i primi luoghi in cui la si esercita sono la classe e la comunità scolastica. È obiettivo della scuola, inoltre, promuovere iniziative formative anche attraverso attività come lo sport e il teatro.

### Priorità desunte dal RAV

PRIORITÀ	TRAGUARDI
<b><i>Risultati scolastici</i></b>	
Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali	Nell'arco di due anni raggiungere in tutte le classi seconde gli stessi livelli di risultato del benchmark nazionale.
<b><i>Competenze chiave europee</i></b>	
Promuovere negli studenti il rispetto delle regole della convivenza civile e dell'altro come persona	Rendere il rispetto dei beni comuni e dell'ambiente temi qualificanti del curriculum verticale d'istituto realizzando progetti e unità di apprendimento specifici.
<b><i>Risultati a distanza</i></b>	
Favorire un maggior successo negli studi universitari, soprattutto rispetto alle facoltà coerenti con l'indirizzo della scuola.	Nell'arco del triennio fare in modo che almeno il 70% (media nazionale) degli studenti iscritti al primo anno di università consegua più della metà dei crediti formativi previsti .

## **Obiettivi formativi prioritari**

Sono elencati di seguito gli obiettivi formativi scelti tra quelli indicati dalla L. 107/15 al c. 7.

1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
2. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
3. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
4. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
5. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

## **Obiettivi di processo desunti dal RAV**

Si indicano qui gli obiettivi di processo desunti dal RAV che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi, divisi per aree.

### *Curricolo, progettazione e valutazione*

1. Continuare, concludere e condividere il lavoro avviato sul curricolo verticale d'Istituto e sulla valutazione per competenze.
2. Ripensare al curricolo in modo da adeguarlo maggiormente a soddisfare le richieste di un percorso universitario in ambito scientifico.
3. Dare vita a un 'Progetto accoglienza' destinato agli alunni delle classi prime, al fine di presentare in maniera più efficace la scuola e consentire un migliore inserimento nella comunità scolastica

### *Ambiente di apprendimento*

4. Sperimentare nuove pratiche didattiche che possano migliorare le competenze di lettura e calcolo.

#### *Inclusione e differenziazione*

5. Individuare strategie adeguate per gli studenti BES, con attenzione alla situazione di ciascuno, lavorando più sulle misure compensative che su quelle dispensative

#### *Continuità e orientamento*

6. Prevedere percorsi congiunti con il mondo dell'università, per fare in modo che gli studenti abbiano una percezione reale delle richieste nel corso di studi superiore.

#### *Orientamento strategico e organizzazione della scuola*

7. Promuovere la differenziazione dei rifiuti e il contrasto allo spreco all'interno dell'istituto come pratiche quotidiane, consolidate, consapevoli.

#### *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

8. Promuovere attività di formazione e auto-formazione mirate alla didattica per competenze e alle nuove strategie d'aula.

#### *Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

9. Coinvolgere le famiglie negli incontri informativi su bullismo/cyberbullismo e sul disagio giovanile
10. Realizzare ogni anno almeno un progetto/evento in collaborazione con le realtà presenti sul territorio sui temi della sostenibilità, raccolta differenziata, compostaggio etc.

## **Piano di Miglioramento**

Sulla base delle priorità e dei traguardi indicati nel RAV e di una selezione degli obiettivi di processo più rilevanti, il Piano di Miglioramento della scuola viene definito nei seguenti percorsi e nelle rispettive attività, da realizzare in corso.

**Percorso 1:** Realizzare un'offerta formativa che raggiunga studenti con stili di apprendimento, esigenze, potenzialità diverse

Attività 1: CURRICULO VERTICALE D'ISTITUTO: Redazione e pubblicazione di un documento che presenti il curricolo verticale per ogni disciplina e valutazione delle competenze di cittadinanza per le attività didattiche (UDA, progetti pluridisciplinari) mediante relativa griglia.

Attività 2: FORMAZIONE DOCENTI: Organizzazione di uno o più corsi d'aggiornamento sulla didattica innovativa nelle materie d'indirizzo e sulle competenze linguistiche dei docenti non di materia (DNL).

Attività 3: INCLUSIONE: Miglioramento dell'inclusione: formazione docenti e personale educativo e ATA sulla progettazione individualizzata.

**Percorso 2:** Promuovere negli studenti il rispetto delle regole della convivenza civile e dell'altro

Attività 1: PROGETTO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA: Realizzazione di un progetto per approfondire le tematiche dello sviluppo sostenibile e aumentare la percentuale di rifiuti differenziati all'interno della scuola.

Attività 2: CITTADINANZA E COSTITUZIONE PER LE CLASSI QUINTE: Proposta di percorsi sulle tematiche di Cittadinanza e costituzione per le classi quinte, in preparazione all'Esame di Stato, da esplicitare nel Documento del 15 maggio, anche per quelli svolti coerentemente con i programmi delle singole discipline.

Attività 3: REVISIONE CRITERI VOTO DI CONDOTTA: e dei criteri del voto di condotta, da integrare con le voci relative alle competenze di cittadinanza.

**Percorso 3**: Migliorare la qualità e l'efficacia della comunicazione, sia all'interno dell'Istituto, sia dall'Istituto verso l'esterno

Attività 1: SITO: Aggiornamento del sito.

Attività 2: COMUNICAZIONE INTERNA: Individuazione di efficaci modalità di scambio di informazioni e condivisione materiali di lavoro all'interno della scuola.

Attività 3: VISIBILITÀ DELLA SCUOLA: Promozione della collaborazione con altri istituti e con le realtà/enti presenti sul territorio, in particolare per la realizzazione di progetti coerenti con l'indirizzo di studi.

## L'offerta formativa

### Istituto Tecnico diurno

#### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il Diplomato in Agraria, agroalimentare e agroindustria ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività di produzione, valorizzazione, trasformazione del settore, con attenzione alla qualità del prodotto e al rispetto dell'ambiente.

Due sono le articolazioni attivate dall'istituto, tra le quali scegliere a partire dal terzo anno:

**-Produzioni e trasformazioni**, per l'approfondimento delle problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie;

**-Gestione dell'ambiente e del territorio**, che approfondisce le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale. In particolare, presso il nostro Istituto è in via di formazione un percorso rivolto alle classi quinte e costruito con il Distretto produttivo neorurale di Milano per cercare di mostrare ai ragazzi esempi reali di agricoltura biologica ma redditizia.

A seguito di Esame di Stato, chi consegue il diploma di Perito agrario può svolgere attività di gestione o di assistenza tecnica presso aziende di trasformazione; attività di ricerca, salvaguardia ambientale, pianificazione, gestione e recupero del territorio presso aziende o enti pubblici; attività di progettazione e manutenzione del verde privato e pubblico presso serre e vivai; attività tecnica presso aree protette e parchi; attività di gestione e assistenza tecnica presso aziende zootecniche, alimentari e consorzi di tutela; attività di assistenza tecnica presso associazioni professionali del settore.

Il Diploma di Perito agrario consente inoltre l'accesso a tutte le facoltà universitarie e ai corsi post diploma proposti dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

#### INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Il percorso offerto dall'Istituto Tecnico è un percorso quinquennale strutturato in primo biennio, secondo biennio, quinto anno.

Il percorso di studi dei primi due anni (classe prima e seconda) è incentrato sull'area di istruzione generale in linea con gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) dell'obbligo d'istruzione.

Il secondo biennio (classi terza e quarta) punta al *consolidamento delle basi scientifiche* ed alla comprensione dei principi tecnici necessari per *l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi del settore agroalimentare*; a seconda dell'indirizzo scelto viene approfondito uno di questi due ambiti.

Il quinto anno consente una *visione organica delle attività legate all'agricoltura* utile sia per un inserimento nel mondo del lavoro, sia per i successivi percorsi di studio o specializzazioni e prepara gli studenti ad affrontare *l'esame di stato*.

Si presenta di seguito il quadro orario degli insegnamenti previsti per il quinquennio, per ciascuno dei due indirizzi offerti dalla scuola. Al termine del primo biennio, infatti, gli studenti devono scegliere se seguire l'indirizzo *Gestione ambiente e territorio* (GAT) o *Produzioni e trasformazioni* (PT).

Nel corso del secondo anno ed entro il primo quadrimestre la scuola organizza incontri con gli studenti e i genitori per spiegare nello specifico le peculiarità dei due percorsi.

### INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO DEL QUINQUENNIO DELL'ISTITUTO TECNICO

Discipline	Anno di corso								Classi di concorso
	I	II	III GAT	III PT	IV GAT	IV PT	V GAT	V PT	
<b>INSEGNAMENTI COMUNI (BIENNIO E TRIENNIO)</b>									
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	A012
Lingua inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	AB24
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	A012
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3	A026/A027
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	A048
Religione cattolica o attività alternative*	1	1	1	1	1	1	1	1	---
<b>INSEGNAMENTI DEL BIENNIO</b>									
Geografia (assegnata all'insegnante di scienze)	1	-							A050
Diritto ed economia	2	2							A019
Scienze integrate (biologia e scienze della terra)	2	2							A050
Scienze integrate – Fisica	3 (1)	3							A020
Scienze integrate – Chimica	3 (1)	3 (1)							A034
Tecnologie informatiche	3 (3)	-							A041
Tecnologie e tecniche di rappresentazioni grafiche	3 (1)	3 (1)							A037
Scienze e tecnologie applicate	-	3 (1)							A051
<b>INSEGNAMENTI DEL TRIENNIO</b>									
Produzioni animali			3	3	3	3	2	2	A052
Produzioni vegetali			5 (2)	5 (2)	4 (1)	4 (1)	4 (2)	4 (2)	A051
Trasformazione prodotti			2 (1)	2 (2)	2 (2)	3 (1)	2 (2)	3 (2)	A034
Economia, estimo, marketing e legislazione			2 (1)	3 (2)	3 (1)	2 (1)	3 (2)	3 (2)	A051
Genio rurale			2 (2)	3 (1)	2 (1)	2 (1)	2	-	A037
Biotecnologie agrarie			2 (2)	-	2 (1)	2 (1)	-	3 (2)	A050
Complementi di matematica			1	1	1	1	-	-	A026/A027
Gestione dell'ambiente e del territorio			-	-	-	-	4 (2)	2 (1)	A051
Ore totali	33	32	32	32	32	32	32	32	---

Il numero tra parentesi indica le ore di laboratorio che vengono svolte con presenza di ITP (Insegnante Tecnico Pratico).

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)

La legge 107/2015 ha inserito organicamente l'Alternanza scuola-lavoro (Asl) nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione *al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti* (art. 1, c. 33). Con la legge di bilancio 2019, art. 57 comma 18, viene cambiata la denominazione dei percorsi di Asl in Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento a partire dall'a. s. 2018/2019 e viene ridotto il numero di ore ad essi già destinato nel secondo biennio e ultimo anno (per gli istituti tecnici, da 400 a 150). Sulla base di questa direttiva e delle Linee guida per la definizione dei PCTO, elaborate ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018 e pubblicate l'8 ottobre 2019, l'Istituto ha strutturato i PCTO come riportato nella tabella.

Classi Terze		
Attività a scuola	Novembre-Giugno	-Corso sulla sicurezza -Stage interno presso l'azienda agraria S. Grato (totale: 60 ore)
Attività sul luogo di lavoro	Giugno-Agosto	-Stage esterno presso aziende o enti convenzionati oppure stage interno presso l'azienda agraria S. Grato
Classi Quarte		
Attività a scuola	Settembre-ottobre	-Restituzione stage estivo -Corso sulla sicurezza
	Settembre-Giugno	-Stage interno presso l'azienda agraria S. Grato (totale 60 ore)
Attività sul luogo di lavoro	Giugno-Agosto	-Stage esterno presso aziende o enti convenzionati oppure stage interno presso l'azienda agraria S. Grato
Classi Quinte		
Attività a scuola	Settembre-Giugno	-Restituzione stage estivo

Per raggiungere le 150 ore previste per tutte le classi del secondo biennio ed ultimo anno sono prese in considerazione attività curriculari ed extra-curriculari *coerenti con la formazione d'indirizzo* individuate in base alla progettazione del CdC (uscite didattiche, partecipazione a convegni o a incontri, visite ad aziende durante il viaggio d'istruzione, partecipazione a progetti proposti dalla scuola, elaborazione della relazione per l'Esame di Stato).

Per gli studenti con programmazione didattica differenziata il percorso di alternanza potrà prevedere una riduzione del monte ore rispetto alle 150 ore previste, in base a quanto stabilito nel PEI (Piano educativo individualizzato) approvato dai singoli Consigli di Classe.

## Certificazione finale

Come previsto dal D. lgs. 13 aprile 62/2017 e sulla base di quanto svolto nell'ASL, il Consiglio di classe compila e rilascia allo studente una certificazione delle competenze. Tale certificazione può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi; deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione delle competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di ASL e, inoltre, del

voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

### **PCTO ed Esame di Stato**

Il D. lgs. 13 aprile n. 62/2017, al Capo III, art. 17, c. 9, afferma che *nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel percorso di studi*. Per questo motivo si invitano gli studenti a compilare regolarmente una relazione sui percorsi affrontati.

Si allega Scheda di Valutazione e Certificazione delle Competenze adottata dalla scuola e sintesi delle Linee Guida dell'8 ottobre 2019.

### **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Per la valutazione degli apprendimenti ogni dipartimento ha elaborato apposite griglie.

## IeFP e V anno dell'Istituto Professionale

### **IeFP e V ANNO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE - TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

#### **Triennio dell'IeFP regionale**

Il percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è triennale e ad ordinamento regionale.

Il suo piano di studi prevede la costante integrazione di conoscenze tecniche, esercitazioni pratiche – supportate da nozioni teoriche basilari – e conoscenze di tipo storico e linguistico.

Il corso è finalizzato alla formazione di una figura di operatore agricolo capace di intervenire nelle diverse fasi esecutive del lavoro con serietà e competenza, per quanto con autonomia e responsabilità limitate, e consente, al termine del ciclo di studi, il rilascio della qualifica di III livello – EQF, di *Operatore agricolo –Indirizzo: **Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra.***

Le competenze caratterizzanti la figura di Operatore agricolo sono funzionali allo svolgimento in sicurezza delle operazioni concernenti l'impianto, la coltivazione, la riproduzione e manutenzione di piante arboree, erbacee e ortofloricole nel rispetto e tutela dell'ambiente naturale. Inoltre l'Operatore agricolo collabora alle operazioni relative alla vendita, conservazione e trasformazione dei prodotti primari dell'azienda.

Il rilascio del titolo è subordinato al superamento di un esame di qualifica che comprende una prova tecnico-professionale, una prova Centralizzata esterna riguardante le discipline italiano, matematica, inglese e informatica e un colloquio orale. L'esame si svolge presso l'Istituto nella prima metà di giugno.

Il titolo di studio non prevede sbocchi diretti verso l'università.

È possibile potenziare il proprio percorso formativo con un IV anno per il conseguimento del diploma regionale di Tecnico agricolo il proseguimento degli studi nell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

#### **Quarto anno dell'IeFP - regionale**

Il IV anno del corso di formazione professionale consente agli studenti in possesso della qualifica di Operatore agricolo di conseguire il Diploma di Tecnico Agricolo, IV livello EQF.

Per l'anno scolastico 2020/21 il percorso prevede un solo indirizzo: ***Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra;*** mentre a partire dall'anno scolastico 2021/22 il percorso si articolerà in due indirizzi:

- 1. Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra.***
- 2. Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio.***

Come nel caso del triennio, il piano di studi prevede la costante integrazione di conoscenze tecniche, esercitazioni pratiche – supportate da nozioni teoriche basilari –, e conoscenze di tipo storico e linguistico.

Il corso è finalizzato alla formazione di una figura che si occupi di processi gestionali e produttivi dell'azienda agricola individuando le risorse e le possibilità di sviluppo in funzione del contesto territoriale e produttivo di riferimento. Il Tecnico agricolo è coinvolto nell'organizzazione operativa e della valutazione del risultato, con responsabilità sulle attività esecutive svolte da altri. È in grado di scegliere l'indirizzo produttivo, il tipo e le forme di produzione, tenendo conto delle specificità del contesto di riferimento. Sa effettuare le opportune scelte di investimento, effettuando le stime di redditività e valutando i risultati economici. Sa predisporre lo stoccaggio e la conservazione dei prodotti, definisce le esigenze di acquisto di materiale, macchine e attrezzature,

rileva le esigenze del cliente e organizza le fasi del lavoro.

Il rilascio del titolo è subordinato al superamento di un esame che comprende una prova tecnico-professionale, una prova Centralizzata esterna riguardante le discipline di base, italiano, matematica, inglese e informatica, e un colloquio orale. L'esame si svolge presso l'Istituto nella prima metà di giugno.

Il titolo di studio non prevede sbocchi diretti verso l'università, ma consente l'acquisizione di crediti formativi per l'accesso ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Il titolo di Tecnico agricolo consente l'accesso all'anno integrativo, quindi al V anno di un Istituto Professionale statale dello stesso indirizzo. Tale anno integrativo è attivo presso la nostra scuola.

### **Quinto anno dell'Istituto Professionale – statale**

Il V anno del corso di formazione professionale consente di conseguire il Diploma di Agrotecnico.

Il piano di studi del quinto anno prevede, oltre alle materie di base (italiano, storia, inglese, matematica), diverse materie specialistiche.

Al termine del V anno gli studenti sostengono l'Esame di Stato presso l'Istituto.

Il titolo di studio consente l'accesso all'Università e agli ITS.

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", al termine del percorso possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

### INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO TRIENNIO IeFP E QUARTO ANNO

Discipline	I	II	III	IV	Classi di concorso
Religione o Attività alternativa	1	1	1	1	---
Ed. Fisica	2	2	2	2	A048
Italiano/Storia/Geografia	4	4	4	5	A012
Inglese	2	2	2	2	AB24
Matematica	3	3	0	3	A026
Matematica e fisica	0	0	3	0	A027
Informatica	1**	1**	0	0	A041
Diritto/Economia	1°	1°	2°° ec.	0	A046° A051°°
<b>Tot. Area di base</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>---</b>
Chimica applicata e processi di trasformazione	2*	2*	2***	2***	A034
Biotechnologie agrarie	2	2	2	0	A050
Ecologia/Pedologia	7	7	7	7	A051
Es. Agraria	7	7	7	7	B011
Zootecnia	0	0	0	3	A052
<b>Tot. Area tecnico-professionale</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>---</b>
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>---</b>

\*1 ora di compresenza con ITP (B011)

\*\*1 ora di compresenza con ITP (B016)

\*\*\*2 ore di compresenza ITP (B011)

**INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO QUINTO ANNO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE**

Discipline	V anno	Classe di concorso
Religione o attività alternativa	1	---
Italiano	4	A012
Storia	2	A012
Inglese	3	AB24
Matematica	3	A026
Ec. Agraria	3	A051
Valorizzazione delle Attività Produttive	4	A051
Sociologia Rurale e Storia dell'agricoltura	2	A051
Agronomia	2	A051
Tecniche di Allevamento Vegetale e Animale	4	A051
Eco. Mark.	2	A051
Scienze motorie	2	A048
<b>Totale</b>	<b>32</b>	---

## ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'Alternanza scuola-lavoro viene introdotta nei corsi IeFP dalla L. 14 marzo 2003, n. 53 al fine di rafforzare il collegamento tra educazione formale e vocazione lavorativa, intesa come una «modalità di realizzazione del percorso formativo. L'alternanza viene progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica e formativa in collaborazione con le imprese [...] e assicura ai giovani, oltre alla conoscenza di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro».

Secondo le indicazioni regionali, nei corsi IeFP della regione Lombardia l'attività di alternanza scuola-lavoro prevede un monte-ore di almeno 470 ore distribuite tra 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup> classe, 200 per la classe 4<sup>^</sup>.

Per le classi su specificate l'alternanza viene svolta sia all'interno dell'Istituto, presso l'azienda S. Grato, in terreni messi a disposizione dalla Fondazione Ferrazzi Cova, sia all'esterno, presso aziende convenzionate.

Ogni studente è seguito nel percorso di Alternanza da un tutor scolastico e un tutor aziendale.

Le attività di Alternanza scuola-lavoro sono così organizzate:

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Monte ore	Minimo 470			Minimo 200
Attività che concorrono all'esperienza di Alternanza	-Corso sicurezza -Visite aziendali -Preparazione al percorso di ASL (16 h)	-Restituzione stage estivo -Visite aziendali -Incontri con esperti	-Restituzione stage estivo -Visite aziendali -Incontri con esperti	-Visite aziendali -Incontri con esperti
	-Stage interno presso l'azienda San Grato (solo per gli studenti che hanno compiuto il 15° anno di età)	-Stage interno e stage esterno (solo per gli studenti che hanno compiuto il 15° anno di età)	-Stage interno e stage esterno	-Stage interno e esterno -Restituzione stage
	-Stage interno presso l'azienda San Grato oppure -Stage esterno presso aziende o enti proposti dagli studenti (solo per gli studenti che hanno compiuto il 15° anno di età)	-Stage esterno (nel periodo estivo)		

Per la Certificazione finale e l'Attività di alternanza per studenti BES: v. Tecnico.

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Per i corsi IeFP è prevista l'aggregazione delle discipline in quattro aree: area dei linguaggi, area storico-socio-economica, area matematico-scientifico-tecnologica, professionale. Alla fine del primo e del secondo anno di corso vengono espresse delle valutazioni intermedie. La valutazione finale si ha a conclusione del terzo e con essa gli studenti vengono presentati all'esame di qualifica. Per superare l'anno scolastico è necessario avere frequentato il 75% del monte ore annuale, avere una condotta sufficiente e una valutazione nel complesso sufficiente. Per l'ammissione all'esame di qualifica è prevista l'attribuzione di un credito che va da un minimo di 18 a un massimo di 30 crediti, esiti della media e della valutazione.

Per l'area professionale sono oggetto di valutazione anche le competenze contemplate negli OSA (Obiettivi specifici di apprendimento) e relative alla qualifica che deve essere conseguita.

## Istituto Tecnico serale

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Si vedano i traguardi attesi in uscita dell'Istituto Tecnico diurno.

### INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Materia	Classe III GAT	Classe III PT	Classe IV GAT	Classe IV PT	Classe V Gat	Classe V PT	Classe di concorso
Italiano	3	3	3	3	3	3	A012
Storia	1	1	1	1	1	1	A012
Inglese	2	2	2	2	2	2	AB24
Matematica	3	3	3	3	2	2	A027
Produzioni animali	2	2	2	2	2	2	A052
Produzioni vegetali	4	4	3	3	3	3	A051
Trasformazione dei prodotti	2 (1)	3 (1)	2 (1)	2 (1)	2 (1)	3 (2)	A034
Elementi di economia, estimo, legislazione e marketing	2 (1)	2 (1)	2 (2)	2 (2)	2 (1)	3 (2)	A051
Biotechnologie agrarie	1	0	2	2		2	A050
Genio rurale	2	2	2	2	2	0	A037
Gestione dell'ambiente e del territorio		0		0	3	1	A051
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>---</b>

*Il numero tra parentesi indica le ore di laboratorio che vengono svolte con presenza di ITP (Insegnante Tecnico Pratico)*

### PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)

Per l'istituto serale l'alternanza scuola-lavoro non è prevista.

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti al corso serale avviene sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI).

## III e IV anno dell'Istituto Professionale serale

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Si vedano i traguardi attesi in uscita per l'Istituto Professionale diurno

### INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Discipline	III anno Ore	IV anno Ore	Classe di concorso
Italiano	3	3	A012
Storia	1	1	A012
Inglese	2	2	AB24
Matematica	3	3	A027
Biologia applicata	2	/	A050
Chimica applicata e processi di trasformazione	2 (1)	2 (1)	A034
Tecniche di allevamento animale e vegetale	2 (1)	3	A052
Agronomia	3	2	A051
Economia	2	2 (1)	A051
Valorizzazione	2	2	A051
Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica	/	2	
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>---</b>

*Il numero tra parentesi indica le ore di laboratorio che vengono svolte con presenza di ITP (Insegnante Tecnico Pratico)*

### PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX-ASL)

Per l'istituto serale l'alternanza scuola-lavoro non è prevista.

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti al corso serale avviene sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI).

## **Curricolo verticale**

Al termine dell'a. s. 2017/2018 i vari dipartimenti dell'Istituto hanno cominciato a disporre per ciascuna area un modello di curricolo verticale impostato sulle Competenze chiave europee, in particolare su quelle individuate dal Consiglio Europeo il 22 maggio 2018. Nel prossimo triennio l'Istituto si impegna, come indicato nel PdM, a portare a compimento il lavoro intrapreso. Si allega al PTOF l'elenco delle otto competenze chiave, la griglia di valutazione per le stesse e la griglia di valutazione per le attività di cooperative learning.

## **Iniziative di ampliamento dell'offerta curricolare**

L'Istituto offre diverse iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, che si tengono sia in orario curricolare, sia extracurricolare. Esse sono pianificate in vista del raggiungimento dei traguardi indicati nel Rapporto di AutoValutazione, dunque il successo formativo degli alunni e la promozione di comportamenti caratterizzanti una cittadinanza consapevole e attiva. Rientrano in tali attività sia i Progetti d'Istituto, sia i Progetti PON-FSE; per quanto riguarda questi ultimi, la scuola ne ha all'attivo diversi e altrettanti in attesa di approvazione. Per entrambe le tipologie, sono previste attività pensate appositamente per l'area Inclusione. Per l'elenco completo e una breve descrizione, si vedano gli allegati. Si considera caratterizzante l'Istituto Mendel la programmazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate a una sensibilizzazione sul tema della legalità. A questo scopo ogni anno, grazie a un'insegnante preposta, vengono programmati incontri e attività rivolti alle diverse classi, mediante i quali prevenire il disagio, promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è pilastro portante della convivenza civile, trasferire conoscenze sulle pratiche di cittadinanza attiva.

## **Uscite didattiche e viaggi d'istruzione**

L'Istituto propone alle classi uscite didattiche e viaggi d'istruzione finalizzati ad arricchire i contenuti previsti dai piani di studio.

In relazione alle caratteristiche proprie dell'indirizzo, sono previste uscite didattiche in luoghi/siti di produzione agro-alimentare, sia legati alle tradizioni di singoli territori, sia a vocazione sperimentale, partecipazione a fiere ed eventi del settore, uscite didattiche legate a tematiche della tutela ambientale e paesaggistica.

Si promuove inoltre, attraverso viaggi e visite guidate, la consapevole fruizione dei siti d'arte e la conoscenza di differenti culture e del loro sviluppo storico, anche in funzione dei percorsi di cittadinanza e costituzione. Il Collegio dei Docenti, nella formulazione del piano annuale di tali attività, si fa garante della loro coerenza con le finalità formative promosse dall'Istituto. Il piano è approvato annualmente dal Consiglio d'Istituto.

Per ulteriori indicazioni al riguardo, si veda l'allegato Regolamento per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.

## **Attività previste in relazione al PNSD**

Per il Piano Nazionale Scuola Digitale sono previste sei attività, che fanno capo agli ambiti *Strumenti, Competenze e contenuti, Formazione e accompagnamento*.

## *Strumenti*

*Area: Spazi e ambienti per l'apprendimento*

*Attività: Oltre l'aula*

*Azione#6: Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring your own device)*

*Descrizione:* L'Istituto svilupperà apposite linee guida per promuovere il BYOD (Bring Your Own Device) identificando i possibili usi dei dispositivi privati nelle attività scolastiche.

*Attività: Scuola in chiaro*

*Area: Amministrazione digitale*

*Azione#13: Strategia 'Dati della scuola'*

*Descrizione:* L'istituto procederà con la pubblicazione online dei dati relativi a: il bilancio della scuola, gli esiti delle prove INVALSI, i dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, i provvedimenti di incarico di docenza, il PTOF, i dati dell'Osservatorio tecnologico, i materiali didattici e le opere autoprodotte dall'istituto e rilasciate in formato aperto.

## *Competenze e contenuti*

*Attività: Cittadini in rete*

*Area: Competenze degli studenti*

*Azione#15: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate*

*Descrizione:* L'Istituto si impegna a proporre percorsi formativi che promuovano l'uso consapevole del web da parte degli studenti

*Attività: Alfabetizzazione digitale*

*Area: Competenze degli studenti*

*Azione#16: Una research unit per le competenze del 21mo secolo*

*Descrizione:* L'Istituto avvierà un'azione di alfabetizzazione informatica per gli studenti sui seguenti applicativi: applicazioni di google e principali programmi del pacchetto Microsoft office.

*Attività: Risorse educative aperte*

*Area: Contenuti digitali*

*Azione#23: Promozione delle Risorse educative aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici*

*Descrizione:* L'istituto promuoverà l'utilizzo di una o più piattaforme aperte per consentire a tutti gli studenti di accedere alle proposte didattiche ed educative

## *Formazione e accompagnamento*

*Attività: Formazione del personale*

*Area: Formazione del personale*

*Azione#26: Rafforzare la formazione iniziale sulla didattica*

*Descrizione:* Promozione della partecipazione a corsi di formazione, organizzati dal MIUR o altri Enti; formazione sulle funzioni avanzate del registro elettronico per la gestione delle comunicazioni alle famiglie; formazione per l'utilizzo avanzato delle applicazioni di condivisione dei documenti; formazione per l'utilizzo avanzato delle applicazioni di formattazione testi trattamento

dati; segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale offerte dal territorio; promozione all'uso di piattaforme e-learning gratuite finalizzate a migliorare la comunicazione docenti-studenti e rendere più gradevole l'approccio allo studio.

## **Azioni della scuola per l'inclusione scolastica (DSA, BES, DVA)**

### **DSA e BES**

Nel rispetto della normativa, per gli studenti con certificazione DSA il Consiglio di Classe redige il Piano Didattico Personalizzato, dopo un periodo di osservazione, e lo condivide con la famiglia e con lo studente. Si segue la medesima procedura per gli studenti BES, anche in mancanza di certificazione. In particolare, all'interno dell'Istituto la funzione strumentale competente si occupa di:

- 1) Leggere e archiviare nuove certificazioni
- 2) Leggere le certificazioni dei nuovi iscritti di prima, ricavando informazioni utili per la formazione delle classi
- 3) Informare i CDC di settembre delle classi prime sulla presenza di studenti DSA e BES
- 4) Organizzare un incontro informativo con genitori di prima a inizio ottobre
- 5) Rispondere a genitori e docenti che richiedano informazioni e colloqui

Per l'a. s. 2018/2019 ci si propone di:

- 1) Utilizzare una piattaforma interna di archiviazione delle certificazioni e dei PDP
- 2) Far capire alle famiglie che il miglioramento dell'apprendimento non si basa solo sugli strumenti dispensativi ma su un attivo utilizzo degli strumenti compensativi.

### **DVA**

Le azioni della scuola per l'inclusione scolastica sono di due tipi: azioni di rete e di territorio, e azioni interne all'Istituto.

Per quanto riguarda le azioni di rete, l'Istituto ha all'attivo collaborazioni con l'ambito territoriale, i Comuni di provenienza degli alunni, le agenzie educative del territorio, il Cosmi.ifp.

Le azioni interne all'Istituto riguardano:

- a. l'elaborazione dei PEI dei singoli alunni
- b. la realizzazione dei progetti curriculari ed extracurriculari previsti dal PTOF finalizzati all'inclusione (in particolare il 'Progetto teatro' e il 'Progetto creatività')
- c. l'organizzazione delle uscite didattiche e alle attività proposte ai gruppi classi
- d. le azioni di autoformazione e formazione dei docenti e del personale educativo

All'Istituto sono assegnate 35 cattedre di sostegno, di cui 12 occupate da personale di ruolo. La struttura si è adeguata negli anni per superare le barriere architettoniche. Per una completa descrizione delle azioni intraprese dall'Istituto, si veda il Piano annuale dell'inclusione in allegato.

## L'organizzazione

### Organizzazione del tempo scolastico e degli spazi scolastici

#### **CORSI DIURNI**

L'orario scolastico settimanale di 32 ore (33 per le sole classi prime) si distribuisce su cinque giorni di attività scolastica, dal lunedì al venerdì.

Gli alunni delle classi prime sono dimessi tre giorni alle ore 13.50, un giorno alle 15.40 e uno alle 14.50. Gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte sono dimessi quattro giorni alle 13.50 e un giorno alle 15.40.

Tale quadro orario è organizzato in funzione dei collegamenti urbani ed extraurbani tra i Comuni dai quali provengono gli alunni.

Gli alunni cambiano classe nel corso della settimana o della giornata per ottimizzare l'uso degli spazi destinati ad attività specifiche, in particolare quelle laboratoriali.

Scansione oraria giornaliera	
Prima ora	8.30 – 9.20
Seconda ora	9.20 – 10.10
Terza ora	10,10 – 11,05
Intervallo	11,05 – 11,20
Quarta ora	11,20 – 12,10
Quinta ora	12,10 – 13,00
Sesta ora	13,00 – 13,50
Intervallo	13,50 – 14,00
Settima ora	14,00 – 14,50
Ottava ora	14,50 – 15,40

#### **CORSI SERALI**

L'orario scolastico settimanale di 22 ore si distribuisce su cinque giorni di attività scolastica, dal lunedì al venerdì; il giovedì e il venerdì gli alunni sono dimessi alle 21.45.

Scansione oraria giornaliera	
Prima ora	18.15 – 19.05
Seconda ora	19.05 – 19.55
Intervallo	19.55 – 20.05
Terza ora	20.05 – 20.55
Quarta ora	20.55 – 21.45
Quinta ora	21.45 – 22.35

## Figure e funzioni organizzative

**Dirigente scolastico:** dott.ssa Cristina Gualtieri

**Staff del DS:** prof.ssa Giovanna Tinessa; prof.ssa Roberta Borsani

### **Responsabili didattici degli indirizzi di studio, attività e progetti:**

**Tecnico:** prof.ssa Giovanna Tinessa

**Professionale:** prof.ssa Giuliana Ronzello

**IDA:** prof. Franco Albè

**Attività e progetti extracurricolari:** prof.ssa Giovanna Tinessa

### **Funzioni strumentali:**

**DVA:** prof.ssa Francesca Cordò (organico); prof. Antonio Cipriano (PEI e formazione docenti)

**DSA:** prof.ssa Iole Pagliuca

**Orientamento:** prof.ssa Sara Carugo, prof.ssa. De Giorgi, prof. Daniele Dellavedova, ; prof. Franco Albè (IeFP, Professionale e IDA)

### **Commissioni e relativi referenti:**

**N.I.V.:** prof.ssa Borsani Roberta, prof.ssa Sala Elena

**Commissione elettorale:** prof.ssa Cecilia Ferrante; prof. Andrea Vinci

**Commissione eventi:** prof. Nieli, prof.ssa Ferrise, prof.ssa Dello Russo, Niccoli, Rodà T.

**Commissione formazione classi:** prof.ssa Borsani Roberta; prof. Daniele Dellavedova

**Commissione orario:** prof. Massimiliano Crespi; prof.ssa Paola Murasso

**Commissione sicurezza:** prof. Antonio Mazzarella; prof. Leonardo Scarcella; prof. Andrea Vinci, prof. Giovanni Semeraro

**Commissione viaggi:** prof.ssa Angela Russo, prof.ssa Tinessa, prof.ssa Ferrise, prof. Samuele Petruzzi

**Responsabile accoglienza nuovi docenti:** prof.ssa Manuela Masserelli

### **Organizzazione scolastica**

**Animatore digitale:** prof. Massimiliano Crespi

**Bandi PON:** prof.ssa Giovanna Tinessa

**Referente Alternanza scuola-lavoro:** prof. Franco Albè

**Referente bullismo e cyberbullismo:** prof. Antonino De Lorenzo

**Responsabile azienda agraria:** prof. Valerio Sanfilippo

RSP: prof. Salvatore Nicotra  
Ufficio tecnico: prof. Samuele Petruzzi

### **Coordinatori di dipartimento**

Chimica: Prof. Alberto Venegoni  
Diritto: prof.ssa Annalisa D'Angelo  
EELM: prof. Paolo Ferrari Trecate  
Inglese: prof. Massimiliano Crespi  
Lettere: prof. Daniele Dellavedova  
Matematica: prof.ssa Emanuela Rancilio  
Produzioni Animali: prof.ssa Galofaro Alessandra  
Produzioni vegetali, STA, Ecologia: prof.ssa Renata Minnaja  
Religione: prof. Maurizio Rotondi  
Scienze motorie: prof. Antonello Vernucci  
Scienze, geografia, biologia, biotecnologie applicate: prof.ssa Manuela Masserelli  
TTRG e Genio Rurale: prof. Michele Trieste

### **Responsabili di laboratorio**

Chimica: prof.ssa Rosa Dello Russo  
Biologia: prof.ssa Manuela Masserelli  
Meristemica: prof.ssa Renata Minnaia  
Informatica: prof. Eugenio Lo Schiavo  
Agronomia: prof.ssa Roberta Colombo Pirola

### **Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

Orari di ricevimento al pubblico degli uffici (Ufficio didattica, del personale, ufficio protocollo e acquisti)

Dal lunedì al venerdì:

8.10 – 8.25

11.00 – 12.00

13.15 – 14.00

Orari di ricevimento dell'Ufficio tecnico (prof. Samuele Petruzzi)

Lunedì e martedì: dalle 9.00 alle 13.30

Mercoledì: dalle 16.00 alle 20.00

Giovedì: dalle 9.00 alle 13.00

Venerdì: dalle 9.00 alle 11.00

## **Reti e convenzioni attivate**

L'Istituto aderisce alla "Rete Cerealia Lombardia", un accordo che vuole facilitare lo scambio e lo sviluppo di buone pratiche per la promozione della "Filiera dei Cereali", incentivando il consumo consapevole nel campo dell'alimentazione. L'idea è quella di favorire l'innovazione e lo scambio tra varie realtà anche appartenenti a Paesi diversi sull'uso e del consumo dei cereali.

Ha sottoscritto un accordo di partenariato con diverse scuole e realtà associative della provincia di Milano per la partecipazione al bando Bullout, con la finalità di contrastare il bullismo e il cyberbullismo.

Ha aderito alla proposta della scuola polo, IC Bonvesin de la Riva, di ricorrere alla piattaforma COSMI.ICF per la redazione dei PEI.

Lavora inoltre in rete con la sede del CPIA di Legnano per i corsi IDA.

Ha sottoscritto inoltre una convenzione per corsi d'inglese e sessioni esami Cambridge assessment English con il "Centro lingue" di Busto Arsizio

Sono poi state strette numerose convenzioni con aziende del territorio per la realizzazione del progetto di ASL.

## **Piano di formazione del personale docente**

In linea con quanto deliberato dal Collegio Docenti, ciascun docente deve dedicare nel corso del triennio un adeguato numero di ore alla formazione, stabilito nel numero di 75 per il triennio.

L'Istituto si impegna a promuovere l'aggiornamento sulla base di quanto previsto dal Piano di Miglioramento e dal Piano Nazionale Scuola Digitale, organizzando al suo interno, o in rete con altri istituti attività inerenti e diffondendo informazioni relativamente a quelle svolte anche da altri enti.

In particolare, si prevedono attività di aggiornamento nelle seguenti aree:

- Inclusione (DSA, DVA, BES)
- Strategie di coping
- Gestione della classe
- Metodologie didattiche
- Innovazione e/o didattica digitale
- Lingue
- Riforme scolastiche
- Approfondimenti disciplinari per alcune materie d'indirizzo

Sono previsti anche incontri di autoformazione, eventualmente coordinati da docenti esperti nella tematica individuata e puntualmente documentati.

## **Piano di formazione del personale ATA**

Per il personale ATA è previsto un aggiornamento sul nuovo GDPR Privacy, un aggiornamento sull'uso della piattaforma ARGO, dei nuovi programmi gestionali (segreteria digitale) e una formazione a distanza – corso online – sulla progettazione e sulla gestione degli interventi finanziati con il PON per la scuola , così da utilizzare in modo efficace GPU.

## Acronimi e sigle usate

ASL: Alternanza scuola-lavoro  
ATA (personale): personale amministrativo, tecnico, ausiliario  
BES: Bisogni educativi specializzazioni  
BYOD: Bring your own device  
CD: Collegio Docenti  
CdC: Consiglio di Classe  
CdI: Consiglio d'Istituto  
DS: Dirigente scolastico  
DNL: Docente di disciplina non linguistica  
DSA: Disturbi specifici dell'apprendimento  
DSGA: Direttore dei servizi generali e amministrativi  
DVA: Allievi diversamente abili  
FIS: Fondo istituzione scolastica  
GLI: Gruppo di lavoro per l'inclusione  
IDA: Istruzione degli adulti  
IeFP: Istruzione e formazione professionale  
IIS: Istituto di istruzione superiore  
IFTS: Istruzione e formazione tecnica superiore  
ITP: insegnante tecnico-pratico  
ITS: Istruzione tecnica superiore  
PAI: Piano annuale inclusione  
PCTO: Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento  
PdM: Piano di Miglioramento  
PDP: Piano didattico personalizzato (per studenti BES e DSA)  
PAI: Patto formativo individuale  
PEI: Piano educativo individualizzato (per studenti DVA)  
PFP: Progetto formativo personalizzato (per studenti atleti di alto livello)  
PNSD: Piano nazionale scuola digitale  
PON: Programma operativo nazionale  
PTOF: Piano triennale dell'offerta formativa  
RAV: Rapporto di autovalutazione  
RS: Rendicontazione sociale  
RSPP: Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

# ALLEGATO 1

## DESCRIZIONE DEI PROGETTI

### Progetti attivati per l'a. s. 2019/2020

Sono di seguito presentati in ordine alfabetico i progetti attivati per l'a. s. in corso e rivolti agli studenti dell'istituto, con una breve presentazione in cui si specificano la classe o il gruppo destinatario e le finalità. Ciascuno di essi risponde ai traguardi che l'Istituto si propone di conseguire nel corso del triennio 2019-2022, il successo formativo degli alunni e la promozione di comportamenti caratterizzanti una cittadinanza consapevole e attiva.

<p><b>1. A PASSI LEGGERI VERSO IL FUTURO</b></p>	<p>Come per l'a. s. 2018/2019, anche per l'a. s. 2019/2020 gli <b>studenti che non si avvalgono dell'ora di IRC</b> saranno coinvolti, durante l'ora di attività alternativa, a un progetto d'Istituto che ha la finalità di <b>sensibilizzare la comunità scolastica verso il problema delle conseguenze di comportamenti quotidiani poco attenti all'ambiente, di monitorare le criticità esistenti nell'Istituto rispetto alla cura degli spazi e alla raccolta differenziata, di coinvolgere gli studenti nella corretta gestione dei rifiuti, applicando correttamente le prescrizioni del Comune di Villa Cortese</b>, sul cui territorio sorge la scuola. Tutte le attività pratiche sono accompagnate da lezioni teoriche e lavori di documentazione.</p>
<p><b>2. APICOLTURA</b></p>	<p>Il progetto "Apicoltura, conoscenze scientifiche e tecniche di allevamento" è rivolto essenzialmente agli alunni delle <b>classi terze e quarte</b> di tutti i corsi presenti nel nostro Istituto, ai quali consente di <b>conoscere i fondamenti teorici dell'apicoltura e di metterli in pratica</b>.</p> <p>Al fine di consentire un adeguato svolgimento delle lezioni teoriche - pratiche, ed essendo lo spazio a disposizione, limitato, sia in Istituto, che in apiario, ma soprattutto, soggetto all'andamento climatico (vedi i notevoli cambiamenti climatici a cui stiamo assistendo), tale numero (40), non può essere superato.</p> <p>Il corso è articolato in due sezioni, corso base e corso avanzato, e in tre fasi temporali: inizio novembre (inizio corso base di teoria), metà aprile (esecuzione verifica scritta su quanto appreso dalle lezioni teoriche, inizio esercitazioni per coloro che hanno svolto tutte le ore previste e superato la verifica finale), metà maggio (prima smielatura e invasamento miele (fine corso base). Fine maggio - inizio giugno e oltre: corso avanzato: cinque ore di teoria e cinque ore di pratica.</p> <p>Si prevede di raggiungere gli obiettivi con 20 ore di lezioni teoriche, tenute da docenti dell'istituto (più eventuali esperti volontari), e 10 ore di lezioni pratiche, sia in laboratorio che in apiario (fase molto legata all'andamento climatico, allo stato di salute delle api, e alle condizioni dell'apiario), per un totale di 30 ore, riconosciute come ASL.</p>

	Il corso avanzato, al quale saranno ammessi solo gli alunni che hanno frequentato le trenta ore previste per il corso base e superato il test finale, potranno essere ammessi solo dodici alunni, data l'attuale carenza di strutture, attrezzi, macchine, mezzi tecnici, anti infortunio, disponibilità finanziarie.
<b>3. ACQUATICITÀ</b>	Il progetto, in corso da diversi anni, prevede la partecipazione delle <b>classi terze</b> dell'Istituto a 10 lezioni di circa 50' presso la piscina del comune limitrofo di Busto Garolfo in orario curriculare. Le attività proposte, svolte esclusivamente in acqua e ben strutturate, hanno l'obiettivo di <b>far acquisire e sviluppare agli studenti le competenze motorie acquatiche</b> . Per raggiungere la sede del corso è previsto l'uso dei due pullmini a disposizione dell'Istituto.
<b>4. AUTONOMIA</b>	Il progetto è volto a <b>promuovere l'autonomia personale</b> degli <b>studenti DVA</b> sia nell'ambito della scuola sia nell'ambito esterno attraverso l'acquisizione e rafforzamento di abilità utili per la vita quotidiana
<b>5. AVIS A SCUOLA</b>	Durante l'anno scolastico in orario curriculare il direttore sanitario di Avis Legnano tiene un incontro della durata di circa due ore per gli alunni delle <b>classi quarte</b> , per <b>informare e sensibilizzare riguardo all'importanza della donazione volontaria di sangue</b> , con la proiezione di diapositive per un'ora e rispondendo alle domande degli studenti interessati nella seconda parte.
<b>6. BORSA-LAVORO</b>	Il progetto è finalizzato a <b>sostenere l'avvio dell'inclusione lavorativa in ambito territoriale</b> degli <b>studenti DVA</b> :
<b>7. CAMPESTRE D'ISTITUTO</b>	Ogni anno, tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, il Dipartimento di Scienze motorie organizza per gli <b>studenti dell'Istituto</b> l'evento presso il Campo sportivo di Villa Cortese. I migliori classificati parteciperanno alla fase provinciale, organizzata dall'Ufficio Scolastico Provinciale. L'attività rientra tra le proposte per <b>promuovere la pratica sportiva</b> .
<b>8. CINEABILI</b>	La proposta, rivolta agli <b>studenti DVA</b> , è finalizzata ad <b>affrontare attraverso la cinematografica la discussione di temi sociali e di vita quotidiana</b> .
<b>9. CINQUE MULINI</b>	L'Istituto partecipa ogni anno alla gara campestre organizzata a San Vittore Olona, in un'apposita sezione dedicata alle scuole del territorio. La proposta, finalizzata a <b>promuovere la pratica sportiva</b> , è rivolta agli <b>studenti dell'Istituto</b> .
<b>10. CREATIVITÀ</b>	Ha seguito la proposta rivolta agli <b>studenti DVA</b> per <b>promuovere lo sviluppo della motricità fine</b> , attraverso decoupage e attività di confezionamento. Il progetto, condotto da un insegnante di sostegno, si avvale della collaborazione di una docente di potenziamento afferente alla cattedra A009 – Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche, e si svolge in orario curriculare durante tutto l'anno.
<b>11. DAL GIARDINO DELLE PIANTE AROMATICHE...</b>	Un intero anno serve per preparare l'ormai tradizionale momento di esposizione e vendita dei prodotti erboristici che si tiene nel mese di dicembre, alla vigilia delle festività natalizie. Il progetto, rivolto agli

<p><b>L'OFFICINA DELLE FRAGRANZE</b></p>	<p><b>studenti delle classi 2e, 3e, 4e e 5e</b> dell'Istituto che vogliono aderire, si svolge in orario extracurricolare nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, per la preparazione, l'esposizione e la vendita dei prodotti, e nei mesi di giugno e luglio, per la raccolta delle piante aromatiche. Gli studenti coinvolti in questo modo possono <b>sperimentare la coltivazione e il riconoscimento delle piante aromatiche, le cure colturali e la raccolta, le metodiche e le tecniche estrattive per la produzione di oli essenziali e di prodotti erboristici, nonché le scelte necessarie per effettuare gli interventi idonei nella realizzazione di una mini impresa del settore erboristico.</b></p>
<p><b>12. DAL SEME... LA VITA: TECNICHE DI RIPRODUZIONE DELLE PIANTE</b></p>	<p>Anche quest'anno, da novembre e per tutto il corso dell'a. s., gli <b>studenti DVA</b> interessati potranno dedicarsi per un'ora a settimana in orario curricolare ad attività di vario tipo (rinvasi, riproduzione delle piante, scelta di contenitori idonei per la semina e il trapianto, creazione di fiori o di piccoli oggetti con materiali di recupero) in uno spazio della serra interna all'Istituto, guidata da un'insegnante di sostegno e da un'insegnante di indirizzo. Il progetto permette di <b>migliorare le competenze di cura e coltivazione della pianta..</b></p>
<p><b>13. E-CITIZEN</b></p>	<p>Il progetto ha come destinatari gli <b>studenti DVA</b> e si propone la <b>preparazione in vista del conseguimento dell'attestazione "LAICA"/rafforzamento delle abilità informatiche.</b></p>
<p><b>14. FAI</b></p>	<p>Il progetto è finalizzato a <b>sviluppare senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale e ambientale, consapevolezza del patrimonio d'arte e natura del nostro Paese e a favorire l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio.</b> Tema del progetto è il "paesaggio dell'alpe": il 60% del territorio nazionale, con una storica vocazione rurale, custodisce un eccezionale patrimonio di natura e cultura. Il progetto si struttura sotto forma di competizione: si confronteranno tra loro squadre composte da massimo tre studenti, che dovranno progettare e presentare un itinerario di massimo tre tappe del territorio dell'alpe della loro regione, verificandone la fattibilità. Destinataria è il <b>gruppo classe dell'istituto</b> che aderisce alla proposta.</p>
<p><b>15. GARA NAZIONALE ISTITUTI TECNICI AGRARI</b></p>	<p>La Gara Nazionale tra istituti agrari, indetta ogni anno dal Miur, è un appuntamento che richiama scuole da tutta Italia e mette alla prova studenti e corpo docente al fine di <b>valorizzare le eccellenze e diffondere sul territorio una immagine dell'istruzione tecnica adeguata alle nuove realtà emergenti in campo nazionale ed europeo.</b></p> <p>È rivolta a <b>studenti del quarto anno</b> che affrontano due prove: una prova scritta per accertare le conoscenze e le capacità di sintesi nelle discipline di Biologia applicata, Chimica, Tecniche di produzione animale, Tecniche di produzione vegetale, Tecniche di gestione aziendale, Topografia ed elementi di costruzioni rurali; una prova pratica che si svolge nei laboratori per misurare abilità tecniche e competenze nel campo della Chimica, della Biologia applicata e delle Produzioni vegetale.</p>

<b>16. GIS</b>	<p>Il progetto prevede la costituzione di un Gruppo di Interesse Scala e l'adesione alla proposta dell'Ufficio di Promozione Culturale del teatro milanese volta a far partecipare gli studenti interessati a degli spettacoli (un'opera e un balletto) a un prezzo agevolato, previa preparazione degli studenti stessi tramite incontri organizzati dalla scuola. I destinatari del progetto sono gli <b>studenti delle classi quarte</b>, a cui viene data l'opportunità di <b>conoscere un ente culturale del territorio di rilevanza internazionale, di approcciarsi al mondo dell'opera, veicolo della lingua italiana nel mondo, di fare esperienza di linguaggi espressivi come quello della musica e del balletto</b>. Gli incontri preparatori, tenuti da personale della scuola e/o da esperti esterni, si terranno in orario extracurricolare secondo un calendario da stabilire sulla base degli spettacoli a cui si deciderà di assistere.</p>
<b>17. LABORATORIO DEL GIOCO</b>	<p>Tramite la costruzione manuale di giochi si <b>sviluppano la creatività, le abilità progettuali, la motricità fine</b> degli <b>studenti DVA</b> coinvolti.</p>
<b>18. LABORATORIO DI TEATRO SOCIALE</b>	<p>Il laboratorio di teatro è una proposta collaudata nell'offerta dell'Istituto ed è rivolto agli <b>studenti di tutte le classi</b> fino a un massimo di 20 partecipanti. L'attività conduce gli studenti a <b>padroneggiare le principali tecniche attoriali e teatrali (lavoro sullo spazio, sul corpo, sulla voce, sul testo), ma soprattutto a diventare un gruppo di lavoro in grado di costruire uno spettacolo originale da condividere con l'intera comunità</b>. Il lavoro del laboratorio di teatro si tiene in orario extracurricolare e vede la presenza costante di un operatore teatrale specializzato.</p>
<b>19. LEGALITÀ</b>	<p>Finalità del progetto sono quella di <b>maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte, ma dove i cittadini si danno un ordinamento volto al bene comune; e di essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona</b>, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e i poteri dello Stato, fra diritti motivati e doveri liberamente accettati. Per raggiungerla sono previste iniziative rivolte a <b>tutti gli studenti dell'Istituto</b> (incontri con magistrati, esperti, testimoni) e un percorso ad hoc per le classi che si recheranno in Sicilia in occasione del viaggio d'istruzione.</p>
<b>20. NEVE</b>	<p>Gli studenti delle <b>classi prime e seconde</b> saranno coinvolti in un'esperienza di sci presso la casa "Oasi di Betania", gestita dalla parrocchia di Villa Cortese.</p>
<b>21. PRE-INSERIMENTO</b>	<p>Destinato agli <b>studenti DVA</b>, il progetto si propone di <b>accogliere i nuovi iscritti, su un percorso di 5/8 ore, concordato con la scuola media di provenienza, al fine di conoscere il nuovo studente</b>.</p>
<b>22. QUALCOSA DEL GENERE</b>	<p>Il progetto si pone il duplice obiettivo di aiutare gli studenti del <b>quinto anno</b> dell'istituto a <b>sviluppare le motivazioni necessarie ad individuare progetti per il proprio futuro</b> e anche di condurre gli</p>

	<p>studenti del <b>quarto anno</b> a <b>costruire una immagine realistica di sé stessi, ad aumentare l'autostima e l'auto efficacia anche passando attraverso la demolizione di quelli che definiamo stereotipi di genere.</b> Le qualità positive o negative delle persone e le loro capacità professionali dovrebbero essere tipiche di una personalità e non di un genere sessuale o di una categoria sociale. È essenziale rompere gli schemi tradizionali e gettare le basi per un'educazione alla diversità, alla tolleranza, all'integrazione sociale delle minoranze per promuovere valori più ricchi e più vari. Si propone la visione di alcuni film che possano ricostruire tutte le varie componenti che conducono ai pregiudizi fondati sulla visione del genere come stereotipo e una serie di video motivazionali che mostrino quanto valga nella realizzazione dei propri sogni la fiducia nelle proprie possibilità.</p>
<p><b>23. RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DIURNO PER ANZIANI DI PARABIAGO</b></p>	<p>Già da tre anni l'Istituto collabora con il Centro diurno per anziani Ermanno Donati di Parabiago per la <b>realizzazione di un orto di piccole dimensioni.</b> Quest'anno, dopo sopralluogo e incontro con i responsabili del centro, è stato richiesto alla scuola di migliorare alcuni spazi verdi, introdurre alcune essenze particolarmente gradite agli anziani e di mappare le piante del parco. Gli alunni di <b>alcune classi</b> dell'Istituto attueranno quanto indicato durante le ore curricolari, guidati dai docenti di materia. Saranno accompagnati sul luogo con i mezzi della scuola.</p>
<p><b>24. SANTUARIO IN FIORE</b></p>	<p>Il progetto è nato nell'a. s. 2017/2018 per rispondere a una proposta rivolta all'Istituto da parte dell'associazione Legambiente di Parabiago: valorizzare il Santuario del '500 dedicato alla 'Madonna di Dio 'l sa' con fiori e piante prodotti dall'Istituto in occasione di una manifestazione in loco che si tiene ai primi di maggio. <b>Gli studenti coinvolti nel progetto producono direttamente le piante da utilizzare come allestimento floreale del santuario, sperimentando sul campo le tecniche studiate.</b> Nel corso della manifestazione, inoltre, gli studenti sono presenti e, oltre ad allestire il santuario, vendono le piante, dando visibilità all'Istituto e conoscendo il territorio. Il progetto si svolge in parte in orario curricolare, in parte in orario extracurricolare e coinvolge studenti delle <b>classi interessate.</b></p>
<p><b>25. SCUOLA-STADIO</b></p>	<p>Il progetto consiste nel reclutamento e accompagnamento allo stadio di San Siro di un gruppo di studenti in occasione delle partite dell'Inter o del Milan. I biglietti sono messi a disposizione dalle due squadre tramite l'Ufficio Scolastico Provinciale.</p>
<p><b>26. SPORT INVERNALI</b></p>	<p>Il Dipartimento di Scienze motorie organizza ogni anno delle attività finalizzate ad <b>avvicinare gli studenti alla pratica degli sport invernali.</b> In particolare, si prevedono una giornata o una settimana sulla neve, durante la quale i maestri di sci, a prezzi riservati agli studenti, organizzano lezioni per i principianti e per chi sa già sciare. Inoltre, compatibilmente con gli orari degli autobus e dei mezzi della scuola, gli studenti delle <b>classi interessate,</b> svolgono alcune lezioni di pattinaggio su ghiaccio nell'impianto situato a Legnano.</p>

<b>27. STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO</b>	Il progetto è rivolto agli studenti interessati di <b>tutte le classi</b> e di tutti gli anni di corso e prevede di trascorrere una settimana in una località del Regno Unito o a Malta, dove seguire un corso di lingua inglese oltre che svolgere attività di vario tipo per <b>promuovere la conoscenza della lingua inglese.</b>
---	--

## ALLEGATO 2

### PON – PROGETTI REALIZZATI, IN CORSO,

### IN ATTESA DI GRADUATORIA

COMPETENZE DI BASE – ISTRUZIONE PER GLI ADULTI – ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO ALL’ESTERO –CITTADINANZA EUROPEA-CITTADINANZA GLOBALE-  
POTENZIAMENTO DELL’EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO,  
PAESAGGISTICO - PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE (modulo e-safety)

Titolo del modulo	Descrizione
1. Carpe diem. Seize the day, boys! - Movies as an introduction to English grammar.	Questo progetto, nel quadro della lotta all’abbandono scolastico, è finalizzato al potenziamento/consolidamento delle competenze linguistiche sviluppate con le ore curricolari. Film e telefilm, ma anche documentari, sono parte integrante nella vita dei nostri studenti e non solo; sono anni ormai che li utilizziamo e quasi sempre i risultati sono più che buoni. Un film, come motivatore, rende anche la lingua del processo di apprendimento più divertente e piacevole e offre inoltre una lingua autentica e variegata.
2. E-GOVERNMENT...UNA PORTA DI INGRESSO PER NUOVE OPPORTUNITÀ	Il progetto prevede la realizzazione di un percorso di studio e tirocinio che permetta ai partecipanti di acquisire le competenze necessarie alla figura professionale del “visurista”. Sfruttando le opportunità offerte dall’e-governmnet si costruiranno le competenze di utilizzo e di analisi dei dati contenuti nelle banche dati pubbliche (Pubblicità Immobiliare, Catasto e Camera di Commercio), si svilupperanno le competenze d’uso dei software Sister dell’Agenzia delle Entrate, per catasto e pubblicità immobiliare; OpenKat per il sistema tavolare delle province autonome di Trento e Bolzano; Unimod dell’Agenzia delle Entrate per la realizzazione delle note di trascrizione, iscrizione e annotazione telematiche; e Telemaco del Registro Imprese per l’interrogazione, acquisizione e analisi delle informazioni relative alle imprese iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura.
3. ESSENZE AROMATICHE distillati di oli essenziali per il benessere della persona e della casa	Il modulo proposto è incentrato sulla progettazione di una coltivazione specializzata di erbe aromatiche attraverso una filiera che prevede più fasi: dalla coltivazione alla vendita dei prodotti finalizzato ad un risultato economico.
4. GIOCARE AL NEOLITICO - Rinforzo delle competenze e della motivazione	Gli studenti verranno chiamati a progettare in piccoli gruppi un villaggio preistorico, collocandolo nella fase di compenetrazione tra i due sistemi economici di prelievo (raccolta, caccia) e di produzione (agricoltura, allevamento). I docenti forniranno le conoscenze indispensabili ad immaginare questo tipo di villaggio, accanto a indicazioni sulla scelta dell’habitat, della zona geografica e climatica, risorse, tipo di insediamento, numero di abitanti, divisione del lavoro e ruoli.
5. Hints and Tips	Il progetto prevede la realizzazione di video tutorial e di podcast audio realizzati interamente dai soggetti destinatari del progetto formativo attraverso l’idea che cambiando lo scopo della ragione di studio cambi

	<p>anche la propensione e l'attenzione allo stesso. I video tutorial e i podcast dovranno avere per oggetto delle reali situazioni comunicative che chiunque potrebbe trovarsi ad affrontare nel suo quotidiano se si reca all'estero; saranno distinti per argomento ma avranno un unico filo conduttore cioè quello di fornire un supporto concreto nell'affrontare eventi reali di vita quotidiana sia nell'aspetto privato che professionale. Il progetto è rivolto agli studenti delle classi del triennio che affrontano con disagio il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e che vivono, durante il terzo anno, il passaggio dall'utilizzo generale della lingua inglese a quello tecnico e professionale che prevede approcci e metodologie di studio diversi</p>
6. L'orto in cifre Diamo i numeri nell'orto	<p>Il modulo proposto è incentrato sulla progettazione di un orto scolastico, attraverso una filiera che prevede più fasi progettuali dal seme alla vendita di prodotti orticoli, finalizzata ad una successiva realizzazione. L'attività proposta mette in gioco delle capacità operative e laboratoriali di ricerca di informazioni usando fonti diverse oltre a quelle del docente di indirizzo in una situazione strutturata di apprendimento, fortemente ancorata a competenze e abilità di base, fondamentali per il successo nella disciplina di matematica e per fornire competenze trasversali quali le rappresentazioni grafiche, utili al successo scolastico</p>
7. Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro Work abroad – Improve your skills	<p>Il progetto prevede la collocazione degli alunni presso famiglie ospitanti proprietarie di strutture agricole per un periodo di 3 settimane. Integra alla formazione personale avvenuta nelle aziende agricole, una settimana di soggiorno studio (study tour), dove attraverso lezioni di conversazione in lingua inglese (English conversation classes) gli alunni potranno migliorare le proprie competenze linguistiche e conseguire una certificazione finale.</p>
8.Crescere in movimento: lo sport che include	<p>Campus sportivo per i ragazzi del primo biennio, in parallelo e in collaborazione con l'ITT Gentileschi di Milano,</p>
9.Crescere nella legalità	<p>Finalità del progetto è promuovere tra IIS "Mendel", Comune di villa Cortese, Caserma dei carabinieri di Legnano, Agenzia delle entrate di Legnano, ANPI di Legnano, Ass.ne "Libera" di Arese (Mi), Guardia di Finanza e Tribunale di Busto Arsizio un protocollo d'intesa al fine di definire per gli studenti destinatari un percorso di formazione sulla legalità.</p>
10 Il parco racconta la nostra Storia	<p>Gli studenti saranno coinvolti in un intervento di recupero e riqualificazione di un parco storico del nostro territorio, attraverso un percorso che si articolerà in 4 fasi. Sarà approfondita la legislazione italiana dei beni culturali e ambientali</p>
11.Lunga vita alle api	<p>Il modulo prende spunto da una necessità concreta del territorio, che si confronta con la crescente penuria di api nel Comune di Casorezzo</p>
12 Nel parco la nostra storia	<p>Il progetto vuole valorizzare il Parco comunale del comune di Casorezzo di cui vuole ripristinare le strutture (viali, panchine, aree lettura), salvaguardare gli alberi presenti e migliorare la vegetazione arricchendola, nel rispetto della storia del parco stesso, al fine di farlo tornare a vivere come luogo di lettura, relax, piacevoli passeggiate, nonché come sede di eventi culturali legati alla biblioteca e alle associazioni locali, perché la popolazione possa conoscerlo e tornare a viverlo come un bene comune da salvaguardare.</p>
13. Noi e gli altri: diritti e doveri dell'essere cittadino europeo	<p>Obiettivo del percorso è sviluppare alcune delle competenze chiave, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione»</p>

	Gli ambiti su cui saranno focalizzate le attività sono principalmente: comunicazione nelle lingue straniere; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale, competenza digitale.
14. Torniamo alla natura	Progetto finalizzato alla progettazione e realizzazione di un orto in città presso l'Istituto Gentileschi di Milano.
15 Travelling around Europe	La proposta è quella di formare il futuro "perito agrario" in un contesto europeo. Il paese di riferimento è l'Irlanda.
16. E-safety	L'obiettivo generale del progetto è quello di favorire e implementare politiche di sicurezza che tutelino gli adolescenti da abusi derivanti dall'utilizzo di Internet e delle nuove tecnologie. Obiettivi specifici - realizzare un'azione pilota di informazione e sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'utilizzo improprio di Internet da parte di adolescenti - contrastare la diffusione informatica di comportamenti offensivi e lesivi nei confronti di adolescenti; dotare gli adolescenti di strumenti pratici per ridurre i rischi di esposizione ai pericoli derivanti da un utilizzo non corretto della rete . - educare e sensibilizzare all'uso positivo e consapevole di Internet, dei nuovi media e tecnologie. - imparare a riconoscerle e mettere in atto azioni preventive e correttive per migliorare la sicurezza on line.

## PON Progetti in corso

### PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE

Titolo del modulo	Descrizione
1. Cittadini in rete	La proposta progettuale nasce dall'esigenza di coinvolgere gli studenti dell'istituto in percorsi formativi che, passando attraverso la presa di coscienza che l'uso dei media e della rete internet deve sottostare ad un insieme di norme giuridiche, di principi e valori sociali, li conducano alla consapevolezza che la cittadinanza digitale, intesa come la capacità di ogni individuo di partecipare alla vita della Rete, rappresenta oggi una condizione necessaria per esprimere e valorizzare sé stessi, saper rispettare norme specifiche (privacy, diritto d'autore, ecc.) difendersi dalle insidie ed essere sempre al passo con i tempi. A tale scopo il progetto vedrà gli studenti impegnati nelle seguenti attività: raccolta dati attraverso ricerche in Rete, analisi e valutazione delle fonti, produzione di inchieste giornalistiche supportate dalla selezione e dalla valutazione dei dati raccolti secondo le regole del "data journalism", dibattiti e video. L'interconnessione tra attività digitali e "unplugged" svilupperà e potenzierà le competenze e le attitudini degli studenti all'interno di un percorso interdisciplinare che potrà essere utilizzato dalle classi quinte coinvolte come lavoro da presentare alla commissione d'esame in occasione degli esami di stato.

## PON Progetti presentati in attesa di graduatoria

POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ- PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE- COMPETENZE DI BASE (SECONDA EDIZIONE)- INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO – (SECONDA EDIZIONE) - POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO – (SECONDA EDIZIONE)- PERCORSI PER ADULTI E GIOVANI ADULTI-(SECONDA EDIZIONE)

1. Come atomi di una stessa molecola	La proposta progettuale, in coerenza con le linee di indirizzo e le azioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si articola nello sviluppo di una serie di azioni volte a sviluppare riflessione e sensibilizzazione nella comunità scolastica e principalmente studenti, genitori e docenti delle scuole per mettere appunto strategie valide per contrastare il bullismo e i comportamenti a rischio.
2. Compostiamoci bene	Il modulo ha la finalità di sensibilizzare e formare gli studenti sulle buone pratiche del riciclo dei rifiuti organici, soffermandosi sul riutilizzo in ambito agricolo. Il compostaggio oggi è una risorsa per le aziende agricole e per l'ambiente, per cui ha un valore sociale. L'alunno svilupperà competenze specifiche del percorso di studi e maturerà una coscienza civica. Il progetto prevede delle fasi di formazione in aula alternate a fasi di sperimentazione di tecniche di compostaggio. L'obiettivo finale è la realizzazione di una compostiera per lo smaltimento dei rifiuti organici a scuola, il compost sarà impiegato nella coltivazione di piante orticole. Il tutto sarà accompagnato dalla creazione di un opuscolo da distribuire agli alunni dell'istituto, come forma di promozione e guida all'uso di compostiere domestiche.
3. Comunicando imparo	Il modulo proposto ha come oggetto la comunicazione attraverso l'utilizzo di strumenti e metodi di rinforzo. Le competenze acquisite potranno essere utilizzate sia in ambito scolastico (incontri tra studenti, esposizione di lavori di gruppo o individuali, futuro ambito lavorativo). Nel corso dello svolgimento del modulo verranno analizzati tutti gli strumenti (tecnologici e non) utilizzabili per comunicare ad una platea di partecipanti (conosciuti e non, coetanei o adulti). Verrà anche affrontato il tema della di come porsi per rendere più efficace il contenuto della propria comunicazione.
4. Conoscere e usare le tabelle non serve per vivere, ma aiuta.	Il modulo si propone di affrontare in maniera sistematica i principali argomenti necessari per sviluppare le competenze che possono essere utili in qualsiasi tipo di lavoro che preveda, anche parzialmente, l'uso di tecnologie digitali. Al fine di specificare meglio i contenuti verranno descritti, di seguito, gli argomenti che verranno svolti. Tutti gli incontri si svolgeranno interamente utilizzando i pc. Ogni volta si partirà da un problema e verranno scandagliate le possibili soluzioni. A quel punto gli studenti, individualmente o in gruppo, lavoreranno per ottenere l'obiettivo individuato. Al termine di ogni lezione gli studenti, a turno, presenteranno il loro lavoro. Il lavoro in gruppo, soprattutto in fase progettuale, è da noi ritenuto estremamente importante poiché, grazie anche al ruolo di facilitatore svolto dal docente esperto, gli studenti possono comprendere l'altissimo valore costituito dalla collaborazione. Durante la fase pratica la soddisfazione determinata dall'osservazione del

	<p>progetto che man mano si forma dovrebbe favorire in ognuno la nascita o l'incremento della curiosità verso nuove conoscenze.</p> <p>Obiettivi del corso:</p> <p>Questionario, Programma</p> <p>Tabelle, Elenchi, Lettere..., quali applicazioni usare?</p> <p>MS Excel e fogli di calcolo open source (OpenOffice e Google)</p> <p>MS Excel e fogli di calcolo open source (OpenOffice e Google)</p> <p>MS Word e WP open source (OpenOffice e Google)</p> <p>MS Word e WP open source (OpenOffice e Google)</p> <p>Produzione di documenti in pdf (Acrobat e MS Office)</p> <p>Questionari online per la scuola (studenti, genitori, ATA, docenti)</p> <p>Formattazione dei dati</p> <p>Posta elettronica (Outlook e Google)</p> <p>Archiviazione dei dati (Rete, Google Drive, Dropbox...)</p> <p>Sicurezza e protezione dei dati</p> <p>Regole per costruire una presentazione</p> <p>I dispositivi per presentare</p> <p>Come comunicare (Voce, postura, gesti, ecc.)</p>
5. Creiamo i nostri testi	<p>Il progetto è finalizzato a sviluppare le competenze linguistiche di base degli alunni e in particolare ad accrescerne le capacità di scrittura attraverso una didattica multiforme, attenta alle peculiarità cognitive degli allievi. L'obiettivo è quello di imparare a scrivere per imparare a leggere: avvicinando gli studenti alla scrittura letteraria, trasformandoli da semplici lettori in autori-correttori di bozze - editor, ci si propone di fornire loro gli strumenti per guardare alla pagina del libro con un occhio più critico e acuto.</p>
6. Dalla penna al mouse	<p>La scuola ricopre un ruolo fondamentale come istituzione formativa per tutta la cittadinanza e deve intervenire soprattutto a favore di quei ragazzi che hanno dei bisogni educativi speciali perseguendo l'obiettivo di una piena inclusione sociale. Questo progetto, ha come scopo quello di far acquisire ai ragazzi la padronanza degli strumenti relativi al linguaggio informatico (sia hardware che software) e l'utilizzo della tecnologia. L'obiettivo è quello di trasmettere e ampliare le competenze necessarie per garantire l'accesso al mondo digitale e di conseguenza alla comunicazione e all'informazione, tutto ciò per agevolare l'integrazione civile e sociale cercando di combattere la discriminazione e il pregiudizio verso le "diversità".</p>
7. Dalla scuola alla natura viaggiando in bicicletta	<p>Il modulo si propone di svolgere un'attività di esplorazione-studio del territorio intorno al nostro Istituto. La zona dell'Alto Milanese, infatti, è ricca di boschi e corsi d'acqua (Ticino e Navigli) e disseminata di Aziende Agrarie dedite alle più svariate tipologie di produzione: allevamento di animali (suini e bovini), produzione di cereali, coltivazione di fiori, piante e prodotti ortofrutticoli. La possibilità di esplorare il territorio in bicicletta consentirà di consolidare importanti competenze specifiche o trasversali al corso di studi attraverso l'esperienza pratica (educazione stradale, acquisizione delle norme di sicurezza, imparare a stare in gruppo, apprezzamento della vita in ambiente naturale, conoscenza della specie vegetali presenti nel territorio, orientamento, conoscenza delle realtà produttive locali e dei processi imprenditoriali che le caratterizzano, ecc.)</p>

8. Dar di matto con lo scacco	<p>OBIETTIVI STRUMENTALI: • Acquisire competenze e conoscenze interdisciplinari. • Sviluppare il senso di riflessione e il senso critico rispetto alle esperienze di apprendimento e insegnamento vissute. • Potenziare la capacità di presa di decisione efficace avendo a disposizione più opzioni plausibili. • Coding: consolidare il pensiero computazionale attraverso la pianificazione strategico-tattica; sviluppare competenze relative al problem solving attraverso l'utilizzo di strategie di pensiero flessibili ed efficaci. OBIETTIVI SOCIO-EDUCATIVI: • socializzazione con tutti i compagni a due a due • la regola del silenzio OBIETTIVI PSICO-EDUCATIVI: • correzione dei propri errori (fretta, sottovalutazione di sé o dell'avversario, mancanza di concentrazione, nervosismo ecc.) • accettazione positiva della sconfitta • riduzione delle conflittualità. Tra gli OBIETTIVI TECNICI da raggiungere vi è sicuramente la conoscenza delle regole e dei principi fondamentali del gioco.</p>
9. Diversamente uguali	<p>Il presente modulo ha l'obiettivo di fornire agli studenti i concetti fondamentali di cittadinanza; migliorare le competenze civiche, sociali, comunicative, l'adesione consapevole a valori condivisi. gli atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. È fondamentale favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti, valorizzare la promozione della persona, far crescere negli stessi la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico; far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità, promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata.</p> <p>Destinatari: studenti delle classi 1 e 2. Modalità organizzative: il corso si svolgerà in orario extra curriculare presso IIS 'G.Mendel' di Villa Cortese. È prevista la collaborazione del Comune di Villa Cortese che attraverso i propri funzionari aprirà le porte agli studenti coinvolgendoli in attività pratiche quali le riunioni del Consiglio e della Giunta. In tal modo si potrà osservare in concreto quanto imparato in aula, partecipando ai lavori degli organi del Comune.</p> <p>Collaborazioni: Comune di Villa Cortese.</p> <p>I temi affrontati avranno la seguente calendarizzazione:</p> <p>Tema e ore previste</p> <p>La società e le sue regole 4</p> <p>Dalla società allo Stato 4</p> <p>Le forme di Governo nello Stato democratico 4</p> <p>La Costituzione italiana: i principi fondamentali La Costituzione italiana: i principi fondamentali 4</p> <p>Diritti, doveri e libertà 4</p> <p>Conosciamo la nostra Regione e la nostra Provincia: competenze e organi 5</p> <p>Conosciamo il nostro Comune: competenze e organi 5</p> <p>Competenze da sviluppare:</p> <p>Competenze Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispettare sé / gli altri</li> <li>- essere responsabili / consapevoli</li> <li>- essere costruttivi / creativi / cooperativi</li> <li>- riflettere criticamente</li> <li>- condividere esperienze / mediare</li> <li>- risolvere problemi / fare scelte / prendere decisioni -</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura degli articoli della Costituzione.</li> <li>- Stimolo della curiosità attraverso somministrazione di quiz a risposta multipla, Vero o falso, completamento di frasi, significato di parole ed espressioni giuridiche.</li> <li>- Realizzazione per ciascuno studente di un glossario di termini giuridici particolarmente importanti.</li> </ul>
10. Educazione alimentare sostenibile	<p>L'emergenza alimentare è un aspetto quanto mai inquietante dell'assenza di un assetto inter-nazionale fondato sul diritto, sulla convivenza pacifica e sull'utilizzo responsabile delle risorse del Pianeta secondo criteri di sostenibilità sociale, ecologica ed economica; è importante sensibilizzare le giovani generazioni su un'idea di qualità più complessiva, che coinvolge, oltre al benessere del singolo, quello della società in cui vive e quello dell'ambiente da cui ottiene le risorse</p> <p>Abbiamo impostato il progetto per aiutare gli studenti, tra le altre cose, a cercare autonomamente fonti di informazioni affidabili sui prodotti alimentari e le diete e la loro influenza sulla nostra salute. Il progetto proposto, indirizzato alle classi prime, seconde, terze e quarte, punta ad accrescere la consapevolezza, degli studenti, dell'importanza di uno stile di vita salutare, andando quindi a conoscere i metodi di produzione del cibo che consumiamo quotidianamente.</p>
11. English for everybody	<p>La proposta progettuale nasce dall'esigenza di coinvolgere gli studenti dell'istituto in percorsi formativi innovativi allo scopo di rafforzare e potenziare le competenze di base in lingua inglese e compensare il gap di conoscenze e competenze conseguente a disagi educativi e formativi. Attraverso il confronto e la condivisione di culture diverse, contribuirà a fornire agli alunni maggiore fiducia nelle loro capacità. la selezione degli studenti verrà attivata andando a formare gruppi omogenei, non inferiori ai 20 alunni. La CLASSE B sarà costituita da coloro che in fase di segmentazione avranno dimostrato di possedere un livello adeguato di competenze di base, anche se non sufficiente ad essere inquadrato con il livello B1 del quadro di riferimento europeo, e dovranno pertanto essere ricondotti ad un livello di preparazione adeguato a poter essere in grado di sostenere l'eventuale certificazione; la CLASSE A, invece, sarà costituita da coloro che in fase di profilazione non saranno riusciti a soddisfare il livello minimo per essere inseriti nella Classe B. In sintesi le due classi seguiranno un percorso simile ma diverso per contenuti. La finalità è quella di preparare gli studenti a sostenere gli esami con certificazione esterna PET e First (Cambridge) L'apprendimento sarà veicolato attraverso il potenziamento delle abilità audio-orali. Il progetto si divide in due fasi: la prima di preparazione sotto la guida di un esperto madrelingua esterno per permettere agli alunni di acquisire le abilità necessarie per superare a fine corso l'esame per la certificazione esterna Cambridge. La seconda consisterà nell'esame vero e proprio per acquisire la certificazione Pet e First esterna dall'Ente certificatore Cambridge.</p>
12. Fare impresa nell'orto	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di coinvolgere gli studenti del corso leFP in percorsi formativi che possano favorire e promuovere la cultura d'impresa e dalla piena consapevolezza della necessità di riorientare la cultura dei giovani del territorio verso forme di inserimento lavorativo alternative all'occupazione dipendente con un'attenzione specifica per l'imprenditorialità diffusa. Si intende creare una start-up partendo da</p>

	<p>un'attività di recupero e riqualificazione di terreni e strutture agricole (serre tunnel) appartenenti alla comunità locale ormai cadute in disuso, in questo modo si stimola non solo la crescita di uno spirito imprenditoriale, ma anche una maggiore attenzione e interesse per i beni comuni. Il progetto ha lo scopo di far maturare nei giovani il bisogno di recuperare e rivalorizzare le strutture e gli spazi agricoli ormai abbandonati appartenenti al territorio d'appartenenza. Gli studenti coinvolti dovranno progettare e costituire un'azienda agricola ad indirizzo orticolo in tutte le sue parti, partendo da un capitale fondiario e agrario già a disposizione, dovranno occuparsi della definizione di tutte le fasi necessarie alla produzione dei prodotti orticoli, della collocazione degli stessi sul mercato attraverso la realizzazione di un business plan, e di un piano marketing.</p>
13. Guida sicura dei mezzi agricoli	<p>Il progetto avrà la durata di 30 ore, ogni sabato mattina, si rivolgerà a gruppi di circa 20/25 studenti. Il progetto, previsto per l'anno scolastico 2018-2019, è rivolto alle del corso Ida. La prima parte del corso sarà tenuta dal docente delle materie professionali in classe, con lezioni teoriche sulle spiegazioni delle parti meccaniche del trattore, fornendo agli studenti delle dispense prese da libri specializzati sulla meccanica agricola e da riviste del settore. Verranno consolidate le conoscenze degli studenti sulle parti del motore sottolineando gli aspetti fisico-meccanici. La seconda parte sarà svolta da esperti del settore sulle norme di sicurezza della trattore e prove pratiche di guida e uso del trattore in campo. La terza parte del corso sarà dedicata alle competenze linguistiche, dove saranno spiegate le parti del trattore in lingua inglese al fine di poter interpretare i manuali d'uso delle macchine agricole di alcune case costruttrici americane o inglesi.</p>
14. Guidati dai sensi	<p>Prevede la realizzazione di un percorso di studio che permetta ai partecipanti di acquisire le competenze necessarie per identificare le caratteristiche organolettiche dei prodotti alimentari, ed utilizzarle per la creazione di questionari che esprimono il gradimento dei consumatori per diversi alimenti; si rivolge a soggetti adulti che sono stati esclusi dai processi professionali, gli inoccupati e i disoccupati. Si vuole mettere i discenti nella condizione di crearsi una nuova professionalità. Al termine del percorso i partecipanti saranno in grado di costruire questionari di gradimento che possono essere utilizzati per sondare il mercato in vista di un nuovo indirizzo produttivo, supportare le aziende nelle decisioni relative all'indirizzo produttivo principale (giudizi di convenienza). Il progetto prevede quale obiettivo primario il reinserimento dei soggetti nel circuito del lavoro. Fornisce un percorso di studio teorico/pratico tale da mettere gli stessi nella condizione di essere immediatamente fruibili dal mercato di riferimento. Verrà approfondito lo studio degli organi di senso ed il loro funzionamento, la ruota degli aromi, i descrittori necessari per individuare le caratteristiche organolettiche degli alimenti ed elementi tecnici necessari alla composizione dei questionari da somministrare ai consumatori al fine di potere effettuare delle indagini di mercato. Le lezioni saranno quasi esclusivamente frontali con prove pratiche di degustazione ed esercitazioni mediante il kit degli aromi per imparare ad individuare le diverse componenti aromatiche.</p>
15. Il perito assicurativo per assicurarsi un futuro	<p>Prevede la realizzazione di un percorso di studio e tirocinio che permetta ai partecipanti di acquisire le competenze necessarie alla figura</p>

	<p>professionale del “perito assicurativo rami elementari”. Si pone l’obiettivo di fornire le competenze necessarie allo sviluppo delle tematiche relative alla professione del perito assicurativo. Al termine del percorso i partecipanti saranno in grado di determinare ed elaborare una stima dei danni da eventi atmosferici, danni d’acqua, fenomeni elettrici, responsabilità civile terzi.</p> <p>È rivolto a persone in età adulta e la sua innovatività risiede nel fatto che verrà fornito ai discenti un percorso di studio teorico/pratico tale da mettere gli stessi nella condizione di essere immediatamente fruibili dal mercato di riferimento. Si prevede un percorso di studio specifico con affiancamento di esperti nel percorso operativo pratico. Non può prescindere dal coinvolgimento strutture territoriali (studi peritali) che dovranno offrire prima l’opportunità di un’adeguata comunicazione ai destinatari e poi le strutture di analisi e di tirocinio ai fini del corretto svolgimento delle attività previste. Verrà realizzato un test di ingresso composto da informazioni sul percorso di studio e professionale dei discenti, e alcune domande tali da permettere di identificare eventuali competenze già sviluppate.</p>
<p>16. Impariamo insieme ai nostri figli</p>	<p>La proposta progettuale nasce dal desiderio di coinvolgere i genitori degli studenti dell’istituto in percorsi formativi paralleli a quelli dei propri figli. il progetto darebbe l’opportunità a quanti volessero aderire di vivere pienamente il clima all’interno della scuola e allo stesso modo di condividere con i propri figli un percorso formativo innovativo e valido.</p> <p>Oggi l’inglese è diventato uno strumento sempre più importante, sia in ambito lavorativo che come mezzo per interagire sui social e anche durante i viaggi e spesso gli adulti si ritrovano ad avere carenze e lacune pregresse nell’ambito delle lingue straniere. Il progetto è del tutto simile a quello proposto agli studenti e prevede un corso basato prevalentemente su attività audio-orali finalizzato alla certificazione Pet di Cambridge. Si divide in due fasi: la prima di preparazione all’esame insieme ad un docente madrelingua e la seconda nell’esame vero e proprio da svolgere attraverso un’ente certificatore esterno.</p>
<p>17. 'Km 0'</p>	<p>FINALITA' E OBIETTIVI: Organizzare attraverso un’intesa tra IIS 'Mendel', Comune di Villa Cortese e Fondazione 'Ferrazzi Cova' un banco vendita di prodotti a 'km 0' realizzati nell’ambito delle attività didattiche e formative dagli studenti del 'Mendel' (fiori, prodotti dell’orto e dei laboratori etc). Il banco vendita verrà organizzato nel mercato settimanale del Comune Villa Cortese. Obiettivo non secondario è creare un punto di vendita esterno all’Istituto promuovendo l’attività produttiva, già esistente nella serra, nonché sostenere quelle competenze relazionali ed economiche per realizzare una piena cittadinanza degli studenti.</p> <p>Destinatari: la gestione del progetto verrà individuata nell’ambito della programmazione dell’attività di alternanza scuola/lavoro prevista per gli studenti del secondo biennio e del quinto anno.</p>
<p>18. La matematica può nascere da un’opinione</p>	<p>Il modulo proposto prevede innanzitutto un approccio emozionale: attraverso film nei quali la matematica svolge un ruolo particolare per i protagonisti, si vuole avvicinare gli studenti alla disciplina, e alle materie scientifiche in genere, cercando di superare i comuni stereotipi di difficoltà e noiosità che accompagnano queste materie. Riprendendo poi in parte i temi trattati nei film si coinvolgeranno gli alunni in attività laboratoriali e</p>

	<p>ludico matematiche con lo scopo di incentivare la collaborazione, la discussione e il confronto aperto. Le attività potranno riguardare sia situazioni problematiche della vita reale che la risoluzione di enigmi e/o giochi; vengono così utilizzate abilità e competenze di base in modo meno formale e più motivante. Le attività proposte sono propedeutiche a far capire come le abilità matematiche sono fondamentali per la risoluzione di compiti/problemi reali propri della vita quotidiana.</p>
19. Let's work	<p>L'attuazione di questo progetto è prevista nel periodo tra ottobre 2018 e agosto 2019. Gli alunni individuati saranno affiancati dal tutor scolastico in preparazione alle attività che dovranno svolgere all'interno delle strutture. Fondamentale sarà il ruolo dei docenti di indirizzo con i quali ci sarà un confronto sulla stesura di un percorso formativo grazie al quale gli alunni saranno pronti ad affrontare le tre settimane lavorative. Una volta a Malta gli studenti svolgeranno una prima settimana di corso di inglese e successivamente saranno accompagnati nell'apprendimento delle mansioni che andranno a svolgere. Gli host consapevoli della inesperienza nel campo lavorativo maltese incoraggeranno gli alunni a fare visite alle città limitrofe e alle aziende agricole circostanti per agevolare la timida introduzione alla realtà sociale del luogo. Le attività lavorative quotidiane saranno affrontate con il supporto e la supervisione della famiglia ospitante il cui compito sarà quello di introdurre gli alunni ad una realtà lavorativa svolta in un contesto economico-sociale completamente nuovo. Saranno appresi stili di vita differenti dal proprio ed il continuo rapportarsi ad essi li guiderà ad una maggiore sensibilizzazione verso gli aspetti caratterizzanti il profilo professionale di ciascun individuo.</p>
20. LOGICA (Linea di Orientamento Gestionale sull'Innovazione e la Cooperazione in Agricoltura)	<p>Il percorso di alternanza oggetto del progetto in esame prevede la costituzione di una rete tra la scuola e cinque aziende ospitanti facendo capo al Marchio "Parco Ticino – produzione controllata". Il settore produttivo scelto è quello cerealicolo zootecnico, che ha maggiore incidenza nel territorio dell'alto milanese in cui ricade l'istituto agrario e riguarda sia la produzione di carne che quella di latte. Il titolo del progetto è LOGICA (Linea di Orientamento Gestionale sull'Innovazione e la Cooperazione in Agricoltura) a sottolineare come la sostenibilità rappresenti oggi l'innovazione nella gestione e nello sviluppo di un territorio.</p> <p>L'articolazione del progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) 8 ore di attività iniziali di informazione e di orientamento,</li> <li>b) 100 ore di tirocinio presso le aziende,</li> <li>c) 12 ore di restituzione dello stage</li> </ul> <p>Le 100 ore di tirocinio presso le aziende riguarderanno l'affiancamento alle attività aziendali in modo da abbracciare più aspetti della filiera, dalla produzione, alla trasformazione, alla commercializzazione e al marketing del prodotto agroalimentare nel rispetto della normativa vigente. Durante l'attività di stage in azienda gli alunni devono anche rielaborare le conoscenze e le competenze acquisite in vista anche di un lavoro di gruppo.</p>
21. Oltre ogni confine	<p>Il laboratorio teatrale si pone come metodologia innovativa (nonostante il teatro rappresenti il gioco più antico del mondo), linguaggio universale che abbatte ogni possibile barriera fisica o culturale. presente modulo, si basa ed ispira ad una precisa visione del compito formativo dell'istituzione scolastica. Tale visione concepisce la scuola come comunità educante che</p>

	<p>genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi. Uno dei principali compiti di tale comunità, è quello di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e viva. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere. La scuola va intesa quindi come una comunità inclusiva.</p>
22. Oltre ogni confine – inglese	<p>Il progetto prevede la preparazione di una rappresentazione teatrale (musical) oltre ogni confine, anche linguistico. Gli studenti reciteranno in italiano e in inglese. Il laboratorio teatrale ha la finalità di promuovere processi di inclusione a prescindere dalle differenze di genere, culturali, economiche, sociali, fisiche; scoraggiare e prevenire l'abbandono scolastico, favorendo lo stare bene insieme in una scuola che è comunità educativa; rendere consapevoli i partecipanti delle proprie possibilità espressive e comunicative nell'ambito della comunicazione verbale e non verbale, corporea; sperimentare la metodologia del lavoro di gruppo; stimolare la creatività di ciascuno; creare uno spazio/tempo favorevole all'inclusività di ogni partecipante, valorizzando le abilità di ognuno e la ricchezza della diversità; attraversare le fasi che conducono all'elaborazione concreta di un'idea; fornire strumenti di base di alfabetizzazione teatrale; realizzare una performance finale creata dai ragazzi partendo dal tema proposto.</p>
23. Percorso naturalistico con schede botaniche in lingua inglese	<p>Il progetto, nel quadro della lotta all'abbandono scolastico, è finalizzato al potenziamento/consolidamento delle competenze linguistiche sviluppate con le ore curricolari. Si collaborerà con la Fondazione/Azienda Ferrazzi-Cova così che si possa arrivare alla creazione di prop-card bilingue prop card bilingue (basandosi su di un modello precedentemente fornitogli) per etichettare alcune piante che di solito studiano/usano a scuola. Ci potrebbe essere anche la Possibilità che la serie di lezioni sia propedeutica per la prossima UDA interdisciplinare (Ecologia, Biologia, Esercitazioni agrarie) ma anche per verifica indipendente da UDA da svolgersi secondo programmazione annuale. Questa scheda botanica (prop-card) bilingue riguardante una specie a scelta, sarà corredata dal relativo codice a barre interattivo che porterà alla descrizione online della pianta sul sito della scuola o in su di un blog appositamente creato per l'occasione. Le manifestazioni di difficoltà scolastica si basano spesso su difficoltà d'apprendimento (soprattutto sul terreno linguistico espressivo) e su una carriera scolastica vissuta più come obbligo esterno (familiare, sociale), che interno (bisogno di affermazione, crescita, acquisizione di saperi, capacità, cittadinanza) per realizzarsi come persona.</p>
24. Risorsa acqua: un bene da difendere	<p>Il territorio dell'Alto Milanese è caratterizzato da un tessuto di imprese agricole ad indirizzo cerealicolo-zootecnico, lattiero-caseario, florovivaistico, ecc. Il sistema produttivo è rappresentato, sul territorio, da imprese medio-piccole. Approvvigionamento idrico della comunità avviene tramite: AMGA acque, Consorzio Ticino Est Villorresi, Consorzio Navigli, Consorzio Fiume Olona. Il progetto è rivolto a 20 studenti delle classi terze e quarte, nell'intento di sviluppare in loro, quali futuri "attori" che opereranno nel settore agricolo, una visione trasversale della risorsa acqua che prenda in considerazione oltre agli aspetti produttivi anche quelli sociali, ambientali, antropologici, ecologici. I partecipanti dovranno avere</p>

	un profilo scolastico positivo sia dal punto di vista didattico che comportamentale, disponibilità a lavorare in gruppo, disponibilità a mettere in comune saperi e competenze.
--	---

ALLEGATO 3  
PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE  
GREGORIO MENDEL**

Via Ferrazzi, 15 – Villa Cortese (MI) Tel. 0331434311 – Fax 0331431621  
e-mail: info@agrariomendel.it – www.agrariomendel.it



**IIS G.Mendel**



Unione Europea

**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon  
2014-2020**



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## *PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE*

**Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013**

**ANNO SCOLASTICO  
2019/2020**



## **Indice**

### **Parte I**

**# Analisi sintetica P.A.I. a.s. 2018/2019**

- 1) NOZIONE D'INCLUSIONE**
- 2) BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**
- 3) FORMALIZZAZIONE DEI BES**
- 4) PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA**
- 5) OBIETTIVI E VALUTAZIONE**
- 6) CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE**

### **Parte II**

- 1) SITUAZIONE ATTUALE**

### **Parte III**

**1. OBIETTIVI D'INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

### **Parte IV**

- 1. COME PROGRAMMARE?**
- 2. AZIONI PROGETTUALI .**

## Analisi sintetica P.A.I. 2018/2019

### **Punti di forza**

- Offerta formativa integrata
- Prog " Aggiungi un banco in classe"
- Alternanza S./L.
- Relazione con le famiglie
- Rafforzamento dell'accoglienza dei consigli di classe
- Laboratorio teatrale
- Costruzione PEID
- Uscite didattiche studenti BES
- Commissione di lavoro funzioni strumentali (BES-DVA /BES-DSA)
- Collaborazione con personale educativo
- Collaborazione scuola POLO

### **Punti di debolezza**

- Discontinuità didattica doc. specializzati ed educatori comunali
- Spazi insufficienti ( mancanza di uno spazio-laboratorio GLHI)
- Non auto-valutate tutte le azioni P.A.I.

### **Opportunità**

- Rafforzamento ruolo G.L.I.
- Intercettazione risorse P/P
- Miglioramento dell' O.F.
- Accreditemento ruolo scuola nel territorio
- Rigenerazione ruolo insegnante
- Convocazione conferenza dei servizi e promozione di protocolli inclusivi e promozione tra scuole di buone pratiche di accoglienza diffusa degli studenti DVA

### **Rischi**

- Poco confronto tra ruoli e funzioni comunità scolastica
- Carenza di risorse a sostegno P.A.I.
- Elevato numero DVA

## Parte I

### 1) NOZIONE DI INCLUSIONE

“**Inclusione**” si distingue da “**integrazione**” per il suo grado di pervasività. Includere significa non far entrare lo studente nella dinamica insegnamento apprendimento, ma non farlo uscire da detta dinamica.

*Integrazione* consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell’esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, *l’aiuto ad hoc* necessario per accedere ai predetti diritti/doveri; in altri termini l’aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla “normalità”. Come si vede l’integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul *contesto*.

*Inclusione* significa invece progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria (“siamo tutti normali”). L’inclusività non è quindi un “aiuto” per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L’inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l’abbattimento di quelli che nell’”INDEX FOR INCLUSION” di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati “*ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione*”.

Questa condizione esige che l’intera piattaforma della cittadinanza sia programmaticamente aperta e agibile da tutti.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l’inclusione non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”.

Il riferimento tendenziale per questo processo è il sopra richiamato ”INDEX FOR INCLUSION” .

### 2) BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L’idea di “integrazione” è tradizionalmente associata alla condizione di “handicap” (oggi “disabilità; cfr “convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità”), in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc.

Prima l’INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES)** come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l’impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell’inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

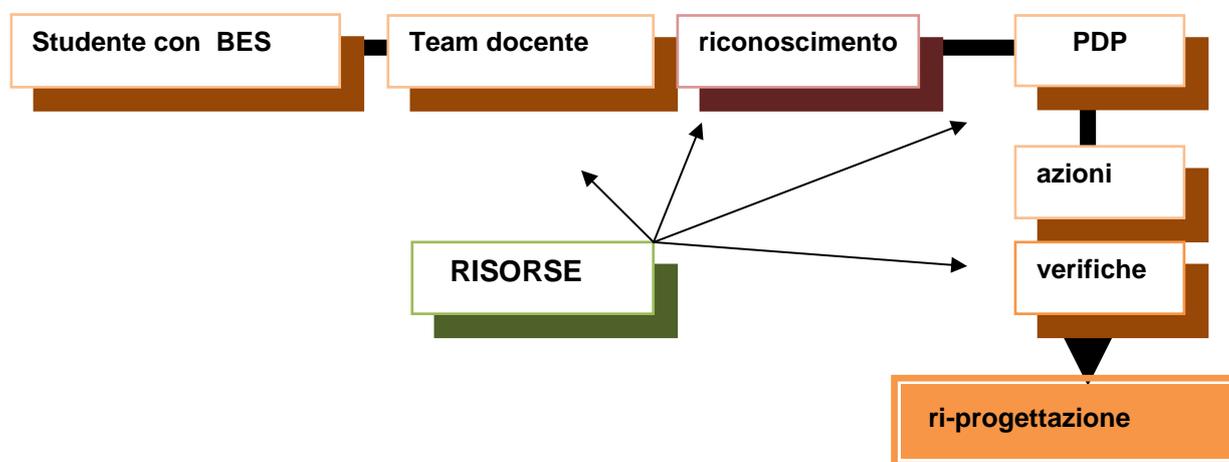
La formula “impiego calibrato” allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano ricomprese

anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.

A titolo di esempio si riportano alcune delle tipologie di BES maggiormente ricorrenti in situazione scolastica: disabilità, DSA, altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), alunno straniero non alfabetizzato, studente con disagio sociale etc.

### 3) FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva “si deve già sapere prima cosa si deve fare” (in Inglese “know-how”) quando c’è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:



Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

### 5) OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli studenti riconosciuti DVA, DSA, BES hanno diritto ad uno specifico piano:

- Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA (L. 170/2010) o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- Piano Didattico Personalizzato per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati alle lettere “a” e “b”.

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti “obiettivi di sistema” di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli studenti, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
  - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
  - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: *canale iconico* (preferenza per disegni, immagini, schemi etc), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc);
- 2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare “inclusiva” anche rispetto alle variabili di “stile comunicativo” comprendenti la valutazione incoraggiante, l’attenzione per le preferenze dello studente, la cura della prossemica, l’ascolto, il “registro” e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

## 6) CRITERI PER L’UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli studenti disabili sono soprattutto sei:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all’area dell’inclusione;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
- f) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera “b” del CCNL.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la “qualità” dell’intervento è direttamente collegata alla “quantità” oraria) principalmente le figure indicate alle lettere “d”, “e”, “f”.

L’attribuzione e la ripartizione delle **attività di sostegno** a favore degli **alunni disabili** avviene secondo i criteri sotto riportati:

- di norma il rapporto docente/studente è 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11;
- deroghe dal predetto rapporto possono essere previste come di seguito riportato:

a) rapporto docente/alunno 1:1 esclusivamente quando:

- tale rapporto è espressamente previsto in diagnosi funzionale art.3 comma 3 L104/92;
- la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l’attribuzione nel rapporto 1:1, a causa di una non sufficiente disponibilità oraria, non compromette l’attività di sostegno per gli altri studenti disabili;

b) rapporto compreso fra 1:2 e 1:1 a favore degli studenti disabili:

- che, a causa dell’insufficienza del personale di sostegno, non hanno visto accolta la proposta del rapporto 1:1;
- per i quali la quota oraria superiore al rapporto 1:2 è espressamente prevista al successivo punto 8 e la conseguente assegnazione non pregiudica l’attività di sostegno per gli altri studenti disabili;

c) rapporto superiore a 1:2 nei seguenti casi:

- studenti con disabilità di tipo lieve;
- insufficiente numero di ore di sostegno;
- continuità didattica: l’assegnazione del personale di sostegno, assistente di primo livello e

ATA, ove previsto, deve corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattica/assistenziale.

La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale assistente di 1° livello dipendente dall’ente locale competente, consegue ai seguenti criteri generali:

- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;

- maggiore attribuzione oraria nei seguenti casi:

a) condizione di gravità (l.104 art. 3 comm.3) (Vedi *Criteri per il riparto monte ore insegnati specializzati*)

b) le attività previste dal PEI assegnano priorità agli obiettivi di autonomia e comunicazione verbale e non verbale.

## Parte II

### 1) LA SITUAZIONE ATTUALE a.s. in corso

Analisi dei punti di forza e di criticità
---

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) a.s. 2015/2016	71
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	63
➤ Plurime	8
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA (legge 170/2010)	153
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	16
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Altro : <b>Apprendimento</b>	
Popolazione scolastica a.s. 2018/2019 Totale	
% BES su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dal GLHI	71
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	Dei 153 DSA 108 hanno il PDP e dei 16 BES, 4 non hanno certificazione ma hanno PDP redatto
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI	sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				sì		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				sì		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					sì	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				sì		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			sì			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				sì		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					sì	
Valorizzazione delle risorse esistenti				sì		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				Sì	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

**Per l'anno scolastico 2019/2020 studenti DVA iscritti N° 64 di cui 43 al corso tecnico e 21 al corso professionale.**

### Parte III

## 1. Obiettivi d'incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2018/2019

### *Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)*

IL Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) coordinato dal Dirigente Scolastico (o da un suo sostituto su delega) e costituito da:

1. Coordinatore Area Sostegno
2. Funzione Strumentale "POF"
3. Funzione Strumentale "Studenti"
4. Assistente Sociale
5. Psicologa ASL

Il **GLI** ha il compito di

- raccogliere le segnalazioni provenienti dai singoli docenti, dai Consigli di Classe, dalle famiglie, dai Servizi Sociali o dalla Scuola Media inferiore (per gli studenti nuovi iscritti), di situazioni di svantaggio scolastico, sociale e culturale, qualsiasi sia la loro origine.
- chiarire e approfondire le segnalazioni di cui sopra con l'ausilio di informazioni fondate e oggettive, contattando la famiglia, gli insegnanti del Consiglio di Classe accogliente o delle scuole frequentate precedentemente, il personale sociosanitario, gli educatori, gli esperti di problematiche cognitive, psicologiche, comportamentali eventualmente coinvolti
- raccogliere la documentazione necessaria a definire con la maggiore chiarezza possibile la natura dei Bisogni Educativi Speciali ( deficit cognitivo, ADHD, DSA, svantaggio socioculturale, disagio psicologico...) in questione (siano semplici verifiche scolastiche o certificazioni rilasciate da Enti competenti, specialisti, ASL).
- discutere l'organizzazione della risposta complessiva ai Bisogni Educativi Speciali all'interno di specifiche riunioni mensili, di cui fanno parte stabilmente funzioni strumentali, docenti referenti, docenti di sostegno, coordinatori, con la partecipazione di altre figure che di volta in volta saranno coinvolte per rispondere alle necessità evidenziate e analizzate all'interno del GLI riunito (genitori, psicologo, pedagogo, assistente sociale...)
- esaminare i PDP proposti dai CdC, prendere atto delle eventuali variazioni intervenute a livello delle Programmazioni didattiche e del piano di interventi educativi
- fornire supporto ai CdC
- elaborare un Piano per l'inclusività da sottoporre all'attenzione del Collegio di fine anno affinché lo discuta e, una volta condiviso, ne deliberi l'approvazione

Il ruolo di coprotagonista delle buone pratiche di inclusione del ragazzi B.E.S. può essere il **Consiglio di Classe**, che ha il compito di:

- individuare gli studenti in situazione di fragilità
- collaborare con la famiglia e ad altre eventuali figure di supporto (terapeuti, pedagogisti, Servizi sociali, educatori) in modo da operare in modo sinergico, coerente e solidale
- stendere un P.D.P. fondato su una oggettiva interpretazione dei bisogni e sulla chiara consapevolezza di quelli che sono gli obiettivi didattico-educativi da conseguire e le metodologie da utilizzare.

E' evidente che il Consiglio di Classe agisce in conformità con lo spirito educativo condiviso con tutti i docenti della scuola all'interno del **Collegio docenti**, chiamato a

- confrontarsi sulla prevenzione del disagio e a proporre percorsi formativi chiaramente finalizzati ed efficaci
- predisporre piani di lavoro annuali da cui sia possibile ricavare con chiarezza obiettivi, finalità, competenze ritenute basilari nel profilo dello studente dell'IIS "G.Mendel"

I Consigli di classe sono facilitati nel loro percorso dalla presenza di figure mediatrici come **la Funzione strumentale sull'area della disabilità e del disagio** e il **docente referente per l'area dei disturbi specifici dell'apprendimento**. Entrambi hanno il compito di facilitare il rapporto tra la scuola e la comunità, offrendo la propria mediazione laddove dovessero verificarsi situazioni conflittuali, fornendo strumenti di lavoro o proposte innovative, suggerendo modalità di aggiornamento.

Il personale **ATA** deve

- riconoscere pienamente l'importanza del suo ruolo nella segnalazione (ai singoli docenti o alla Dirigenza didattica) di comportamenti problematici o inadeguati, intervenendo con la competenza, discrezione e sensibilità che sono richieste dalle situazioni contingenti.
- collaborare sul piano amministrativo facendosi carico di quelle pratiche burocratiche necessarie alla realizzazione di percorsi interni ai P.D.P.

#### ***Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti***

Seguendo le indicazioni ministeriali del 27 dicembre 2012, tanto per i docenti curricolari quanto per i docenti di sostegno "possono essere necessari interventi di esperti che offrano soluzioni rapide e concrete per determinate problematiche funzionali". Questi esperti possono ritrovarsi fra le risorse interne dell'Istituto o fra quelle dei **CTS di Legnano (Centri Territoriali di Supporto)**, collocati presso scuole polo.

Data la necessità di stabilire con esattezza gli obiettivi e le finalità minime di ogni piano di lavoro curricolare, per meglio accogliere e integrare gli studenti con difficoltà di apprendimento perché border cognitivi o in condizioni di svantaggio socio economico o di povertà culturale, si ritiene di dover *organizzare un percorso di auto-aggiornamento per tutto il corpo docenti e quelle figure educative che operano nella comunità del "Mendel", finalizzato a una programmazione più chiara, essenziale e di agevole strutturazione* con la chiara messa a fuoco degli *obiettivi minimi*.

La proposta di ulteriori attività di aggiornamento sulle *problematiche psichiatriche* di una certa rilevanza che cominciano ad interessare l'Istituto, quale l'autismo, potrà essere elaborata con più chiarezza ad inizio del prossimo anno scolastico, in una situazione di maggiore condivisione con la rete di scuole presenti sul territorio.

***Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive***

La valutazione delle buone pratiche di inclusione avverrà mediante la rilevazione

- del successo ottenuto in termini scolastici e di integrazione nel gruppo classe, secondo la valutazione espressa dal Consiglio di Classe nel corso degli scrutini finali
- della qualità delle competenze rilevata all'interno e/o all'esterno della scuola (es. mediante stages o partecipazione a progetti) e riconosciuta attraverso un giudizio dai criteri chiari e globalmente motivato dall'Ente accogliente
- del livello di gradimento delle pratiche adottate ottenuto presso le famiglie e misurato mediante somministrazione di un questionario a fine anno

***Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola***

Attività di sostegno didattico in classe, svolte dai docenti di sostegno, per i quali si chiede un incremento di ore, essendo quelle assegnate all' Istituito, decisamente inferiori alle necessità;

Attività di potenziamento o di motivazione svolte dai docenti curricolari;

Attività educative per il miglioramento della relazione e dell'integrazione nel gruppo dei pari, attraverso attività di gruppo;

- garantite dai docenti di sostegno e curricolari o dagli educatori culturali forniti dagli Enti locali (Comune, Provincia)

tutor individuati dal GLI, eventualmente su segnalazione dei CDC, e docenti coinvolti in progetti (es. Panificazione, Cinema, vendita dei fiori fine settimana etc.) rivolti in modo specifico ad allievi BES

***Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti***

I GLI, su indicazione anche dei CDC, si faranno promotori di

- richieste di assistenza educativa o di attività formative extrascolastiche (come stages lavorativi) presso gli Enti Locali, le Associazioni presenti sul territorio
- progetti in rete che possano vedere la partecipazione di più scuole, finalizzati al consolidamento e al potenziamento di competenze e abilità.
- organizzazione di sportelli disciplinari per insegnanti specializzati.

***Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative***

Compito del GLI è quello di assicurare un rapporto costante e positivo con la famiglia dello studente in condizioni di fragilità, coinvolgendola esplicitamente nella messa a punto del PDP, nella ricerca di strumenti educativi adeguati e di risposte pertinenti ai bisogni educativi rilevati. Il compito di assicurare la continuità del rapporto verrà assegnato ad un docente della classe accogliente (non necessariamente il coordinatore) o, se risulterà strategicamente più idoneo, ad un docente con funzione di tutor.

***Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi***

L'IIS Mendel si propone di elaborare un piano di Offerta formativa più attento ai bisogni degli studenti in situazione di fragilità, tracciando un quadro curriculare molto chiaro per quanto riguarda gli obiettivi didattici e le finalità educative, all'interno dei quali verranno dichiarati e declinati in modo limpido gli obiettivi minimi propri di ciascuna disciplina.

Nel corso del prossimo anno, in conseguenza di una più matura riflessione, potrà essere elaborato un PdP specifico per i problemi di disagio socioeconomico/ svantaggio culturale o di natura psicologica

***Valorizzazione delle risorse esistenti***

Individuazione, tra i docenti curricolari e di sostegno presenti nell'Istituto, di figure in grado di

- svolgere attività di ascolto e di rilevazione del disagio
- proporsi in modo efficace come mediatori tra la Scuola, la famiglia, e tutti gli Enti esterni
- proporsi come mediatore tra lo studente, la famiglia e i singoli docenti nel caso in cui sorgano difficoltà o conflitti
- in grado di intervenire o di suggerire interventi o modifiche del PdP al CdC, qualora il PDP di un alunno non risponda al quadro, magari mutato, delle esigenze rilevate

Potenziamento del Servizio di consulenza psicologica

***Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione***

Per il prossimo anno l'IIS Mendel richiede all'UST di Milano

- l'assegnazione di un numero di cattedre di sostegno finalmente adeguato alle necessità reali dell'Istituto, rispettando la richiesta di deroghe formulata dal GLH di fine anno
- il finanziamento di progetti extracurricolari in grado di valorizzare gli studenti BES
- il finanziamento di attività di tutoraggio con istituzione di nuove figure all'interno della scuola
- finanziamento di significativi interventi di prevenzione del disagio (Sportello di ascolto, consulenza psicologica)

***Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.***

L'IIS Mendel ha già da anni elaborato un programma di accoglienza dei ragazzi DVA a o in condizione di disagio in grado di garantire la necessaria continuità tra scuola di provenienza e istituto accogliente. Lo stesso comportamento verrà messo in atto per accogliere adeguatamente gli alunni BES.

La stessa continuità potrà essere assicurata dalla presenza di tutore, docenti coordinatori, nel passaggio tra biennio e triennio, o, laddove si rendesse necessario, da una sezione dell'istituto all'altra.

Il rapporto con i Servizi sociali e i SIL o altri Enti di formazione professionale o di inserimento lavorativo presenti sul territorio, potranno accompagnare lo studente in uscita garantendo un ingresso nel mondo del lavoro più consapevole e graduato

### *Alternanza scuola lavoro*

#### **Finalità ed obiettivi**

La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarità del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro, ha subito negli ultimi anni un'evoluzione tendente a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile per migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società.

Il D.L. 77 del 2005 riferito all'art.4 della legge 53/2003 definisce l'alternanza scuola lavoro come modalità di apprendimento "oltre l'aula" e comprende:

- STAGES
- IMPRESA SIMULATA
- ESERCITAZIONI ESTERNE
- PROGETTI ESTERNI
- STAGES ALL'ESTERO
- LEZIONI CON ESTERNI
- VISITE GUIDATE
- ORIENTAMENTO IN USCITA
- RAPPORTI CON ORDINI PROFESSIONALI
- COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI CULTURALI E DI CATEGORIA

Da anni l'offerta formativa del nostro istituto è stata arricchita dall'esperienza dell'alternanza scuola lavoro nella convinzione che la formazione tecnica, pur basandosi su una solida cultura generale, necessita di applicazione e di verifica continua delle conoscenze tecniche e professionali alla luce dell'evoluzione economico-tecnica della società. Detta offerta formativa è garantita a tutti gli studenti attraverso una stretta collaborazione tra GLI e Commissione Alternanza.

#### **L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (riferimenti)**

*Art.4 della legge 53/2003 regolata dal decreto legislativo n°77 del 15 Aprile 2005 che indica come destinatari gli studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni.*

*Il progetto dell'Alternanza scuola-lavoro permette di introdurre una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, una esperienza che da un concreto sostegno all'orientamento ed alla scelta futura; una opportunità che prevede brevi periodi di presenza dell'allievo in azienda. Tre sono le figure coinvolte nel progetto: gli studenti, il tutor aziendale e il tutor scolastico.*

### *Borse lavoro per studenti DVA in uscita*

#### **Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"**

*Inclusione significa progettare, sin dalle sue fondamenta, la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria. Per garantire detta opportunità bisogna investire nella creazione di relazioni inter-istituzionali e con il mondo dell'imprenditoria privata. Detto impegno è importante per intercettare quelle risorse finanziarie pubbliche e private destinate all'inclusività di categorie sociali svantaggiate.*

### *Risorse logistiche ed organizzative*

Spazio arredato e funzionale per l'attività di sostegno è il laboratorio G.L.H.I.; inoltre il gruppo sostegno può utilizzare computer e materiale informatico (programmi e supporti tecnologici) ai fini compensativi della didattica. Per l'anno scolastico 2015/2016, in considerazione dell'intera area BES si chiede di attrezzare un altro spazio per rispondere adeguatamente ai bisogni degli studenti con difficoltà.

### ***Protocollo di mappatura gruppo classe***

Attivazione della procedura di mappatura del gruppo classe a carico dell'insegnante specializzato attraverso le schede di osservazione definite dal G.L.I.. Qualora nel consiglio di classe non sia presente l'insegnante specializzato detto compito verrà assolto dal coordinatore di classe coadiuvato da un componente del c. di c. ***Inizio procedura: settembre 2015***

### ***Progetto Pre-inserimento***

Accogliere i nuovi iscritti, su un percorso di 5/8 ore, concordato con la scuola media di provenienza, al fine di conoscere il nuovo studente e valutare se le risorse della scuola sono sufficienti a dare un servizio qualificato e funzionale ai bisogni educativi e didattici individuati.

### ***Laboratorio teatrale***

***Organizzare il laboratorio teatrale significa arricchire l'offerta inclusiva della scuola verso gli studenti in un ambito extra scolastico. Il laboratorio è luogo naturale d'inclusività in cui sovrastrutture e preconcetti perdono il loro significato cedendo il passo alle ricche personalità di cui ogni studente è portatore. L'esperienza ci consegna la funzionalità del laboratorio anche nel saper integrare le diversità degli studenti valorizzando e mettendo in relazione, al contempo, ogni singolo partecipante.***

### ***Area orientamento e dispersione***

Attivazione del servizio " scuola a domicilio" per gli studenti impossibilitati a frequentare la scuola per malattia. Previsione di una voce in bilancio.

### ***Criteri per il riparto monte ore insegnati specializzati.***

- Diagnosi Funzionale;
- Continuità didattica;
- Assegnazione Educatore comunale;
- Favorire prioritariamente gli inserimenti (prime) e le uscite in preparazione degli esami finali;
- Aree disciplinari specifiche dell'insegnante specializzato: abilitazione .  
Per la definizione dell'orario di sostegno a seguito del periodo di osservazione il docente specializzato, in base ai bisogni educativi, didattici e formativi dello studente, propone al consiglio di classe la proposta oraria e insieme ne decidono l'esecuzione.

Per quanto attiene l'assegnazione delle ore di sostegno per aree disciplinari si cercherà di seguire detto criterio per le classi prime, terze e quinte.

Situazione degli studenti	Adattamento della programmazione
<i>Ritmi piu' lenti di apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>No riduzione degli obiettivi</i></li> <li>• <i>Interventi di recupero e sostegno</i></li> <li>• <i>Attività di gruppo</i></li> <li>• <i>Differenziata scansione del tempo</i></li> </ul>
<i>Deprivazioni socio-culturali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>No riduzione degli obiettivi</i></li> <li>• <i>Differenziazione delle tappe</i></li> <li>• <i>Differenziazione metodologica</i></li> </ul>
<i>Handicap motori e sensoriali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>No riduzione traguardi generali</i></li> <li>• <i>Riduzione obiettivi specifici</i></li> <li>• <i>Differenziazione aspetti strumentali</i></li> <li>• <i>Sussidi audiovisivi informatici</i></li> </ul>
<i>Handicap intellettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Riduzione obiettivi</i></li> <li>• <i>Sostituzione di contenuti disciplinari</i></li> <li>• <i>Tempi di intervento più distesi</i></li> <li>• <i>Obiettivi formativi coerenti e nelle direzioni realisticamente possibili</i></li> </ul>

## *Parte IV*

### **1. COME PROGRAMMARE?**

Indicazioni per una programmazione individualizzata.

Nello schema sotto riportato, presentiamo alcuni suggerimenti di carattere generale, nella direzione di adeguare le varie articolazioni della programmazione alla situazione degli allievi in difficoltà di apprendimenti .

Come si evidenzia dallo schema nei casi di handicap lieve dovuto a deprivazione culturale o a ritmi più lenti di apprendimento, nella programmazione non è prevista una riduzione degli obiettivi ma una differente scansione temporale e metodologica.

Molto diversa è la situazione in caso di handicap sensoriale e intellettuale.

## 2. Azioni progettuali: Offerta formativa integrata.

<b>Titolo progetto</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Obiettivo generale</b>
<b>E-citizen</b>	DVA - DSA	Conseguimento attestazione "LAICA"
<b>Laboratorio "Creatività"</b>	Gruppo misto	Sostegno della manualità nel campo dell'arte, decoupage e confezionamento. Esposizione dei lavori .
<b>Progetto "Autonomia"</b>	DVA/DSA	Promuovere l'autonomia personale nell'ambito della scuola ed esterna attraverso l'acquisizione di abilità utili per la vita quotidiana
<b>Progetto "Cineabile"</b>	Gruppo misto	Insegnare attraverso la cinematografica
<b>Progetto "Muoviti"</b>	DVA	Attività ginniche in palestra
<b>Borse lavoro</b>	DVA in uscita	Sostenere l'inclusività in ambito territoriale.
<b>Progetto "Serra"/orto a scuola</b>	Gruppo misto	
<b>Progetto "Preinserimento"</b>	DVA iscritti al 1° anno	Accogliere i nuovi iscritti, su un percorso di 5/8 ore, concordato con la scuola media di provenienza, al fine di conoscere il nuovo studente.
<b>Imparare l'italiano</b>	Area BES	Acquisire la comprensione e l'uso della lingua italiana
<b>"Aggiungi un banco in classe"</b>	Docenti, famiglie, studenti e territorio	Organizzazioni di momenti di informazione e formazione sul tema dell'inclusività

<b>Formazione informatica</b>	DVA/DSA	Corso di formazione per ampliare le conoscenze applicative e l'uso degli strumenti informatici.
<b>Promozione del "Patto di solidarietà per l'inclusività"</b>	Area del disagio e svantaggio	Promuovere, con le associazioni del volontariato presenti sul territorio, accordi di programma finalizzati all'inclusione di studenti
<b>Laboratorio teatrale</b>	Gruppo misto	Promuovere l'inclusione
<b>Formazione: Sportello didattico per docenti</b>	Insegnanti , Educatori	Dare l'opportunità ai docenti specializzati di migliorare le conoscenze disciplinari su discipline didattiche diverse dalla propria abilitazione.

**Scheda di sintesi :Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per il prossimo anno scolastico**

***Punti rafforzamento P.A.I. 2017/2018***

**Ambito interno:**

- Condivisione progetto accoglienza tra docenti curricolari, docenti di sostegno ed educatori comunali (area educativa)
- Condivisione e armonizzazione progetto P.A.I. in ambito P.O.F.
- Organizzazione di momenti di sensibilizzazione sul tema della diversità sostenuta , anche dall'azione didattica –educativa programmata;
- **Piano di formazione per docenti: adesione al piano di formazione CTS ambito 26**

**Ambito esterno:**

- **Convocazione di conferenze di servizio e promozioni di protocolli attraverso cui utilizzare risorse mirate messe a disposizione da vari soggetti ( Consorzio SO.LE)**
- **Area orientamento e dispersione.**

**Per la costruzione del presente P.A.I. sono stati coinvolti attraverso incontri a scuola i seguenti soggetti:**

- Docenti e Famiglie
- Servizi di neuropsichiatria infantile ( dott.ssa Vasile )
- Cooperative ed associazioni del territorio ( Per il consorzio SO.LE dott.ssa Carbonero)
- Servizi sociali e piano di zona del legnanese
- Scuole medie del territorio
- Alcune aziende del territorio

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 03/ 06 /2019  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_/ \_\_\_\_ /2019

## ALLEGATO 4

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

## Competenze chiave europee – Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018

### 1. Competenza alfabetica funzionale

Sa comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni; sa adattare la comunicazione in funzione della situazione. È in grado di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente, sia per iscritto. Possiede pensiero critico.

### 2. Competenza multilinguistica

Conosce il vocabolario e la grammatica funzionale di lingue diverse ed è consapevole dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. Conosce le convenzioni sociali, l'aspetto culturale e la variabilità dei linguaggi.

### 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM)

Sa sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica sa usare, a differenti livelli, modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) ed è disponibile a farlo. Sa spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, ed è disponibile a farlo. Sa applicare tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Sa comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e dalla responsabilità individuale del cittadino.

### 4. Competenza digitale

Mostra interesse per le tecnologie digitali e le sa utilizzare con dimestichezza e spirito critico. Usa la tecnologia per comunicare e collaborare, sa creare contenuti digitali (inclusa la programmazione), possiede competenze relative alla cibersicurezza e alle questioni legate alla proprietà intellettuale. Usa la tecnologia per la risoluzione dei problemi.

### 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

È capace di riflettere su se stesso, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resiliente e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché, di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

### 6. Competenze in materia di cittadinanza

Agisce da cittadino responsabile e partecipa pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

### 7. Competenza imprenditoriale

È consapevole che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali e comprende come tali opportunità si presentano. Le sue capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che

comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Conosce le culture e le espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni e comprende come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Griglia per la valutazione delle competenze

Al un no	C1 Livello				C2 Livello				C3 Livello				C4 Livello				C5 Livello				C6 Livello				C7 Livello				C8 Livello				Oss erva zioni				
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D					

Livello A: Avanzato

Livello B: Intermedio

Livello C: Base

Livello D: Iniziale

Descrittori Griglia di valutazione per il Cooperative Learning

Livello			
A	Avanzato	Motivazione	Mostra piacere e interesse nel partecipare al lavoro di gruppo, coinvolgendo anche i compagni
		Ascolto	Ascolta sempre attivamente gli altri rispettando i turni di parola e comprendendo ogni volta altrui modalità di espressione
		Comunicazione	Si esprime sempre con assertività trovando accordi con gli altri e riesce a persuadere delle proprie idee argomentandole
		Collaborazione	Aiuta altri e si fa aiutare quando necessario, collabora attivamente per il benessere del gruppo, condividendo sempre informazioni, materiali, riassumendo e spiegando
		Organizzazione	Si assume la responsabilità del proprio ruolo/lavoro; si organizza nel lavoro in maniera interdipendente con tutti gli altri membri del gruppo
B	Intermedio	Motivazione	Partecipa con interesse al lavoro di gruppo

		Ascolto	Ascolta gli altri cercando di rispettare i turni di parola e accettando punti di vista diversi dai propri
		Comunicazione	Esprime con naturalezza i propri pensieri venendo incontro anche a quelli degli altri; suggerisce le proprie idee
		Collaborazione	Aiuta gli altri e collabora con il gruppo condividendo informazioni, materiali, riassumendo e spiegando
		Organizzazione	Svolge in modo adeguato il proprio lavoro e si organizza nel gruppo in maniera efficace
C	Base	Motivazione	Partecipa al lavoro di gruppo quando viene motivato dagli altri
		Ascolto	Ascolta gli altri ma in modo poco attivo; non sempre rispetta i turni di parola e i punti di vista degli altri
		Comunicazione	Esprime timidamente le proprie idee o le impone agli altri senza argomentare; accetta passivamente le idee degli altri o ha difficoltà ad accettarle
		Collaborazione	Aiuta gli altri quando vuole e quando riesce a condividere informazioni che ha acquisito
		Organizzazione	Organizza il suo lavoro insieme agli altri in modo molto semplice; ha bisogno di essere guidato per farlo
D	Iniziale	Motivazione	Non è sempre motivato e ha difficoltà a partecipare al lavoro di gruppo; si mostra annoiato
		Ascolto	È disinteressato; non rispetta i turni di parola e talvolta entra in conflitto con gli altri
		Comunicazione	Si esprime a suo modo non riuscendo a comunicare chiaramente le proprie idee né a farle valere
		Collaborazione	Non aiuta gli altri; ha bisogno di essere aiutato e motivato a partecipare e a lavorare
		Organizzazione	Svolge meno lavoro rispetto agli altri; non trova sempre una modalità organizzativa efficace

#### Griglia di osservazione per il cooperative learning

Alunni	Descrittori																			
	Motivazione				Ascolto				Comunicazione				Collaborazione				Organizzazione			
	Livello				Livello				Livello				Livello				Livello			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D

## ALLEGATO 5

### SINTESI DELLE LINEE GUIDA PER I PCTO E SCHEDA DI VALUTAZIONE

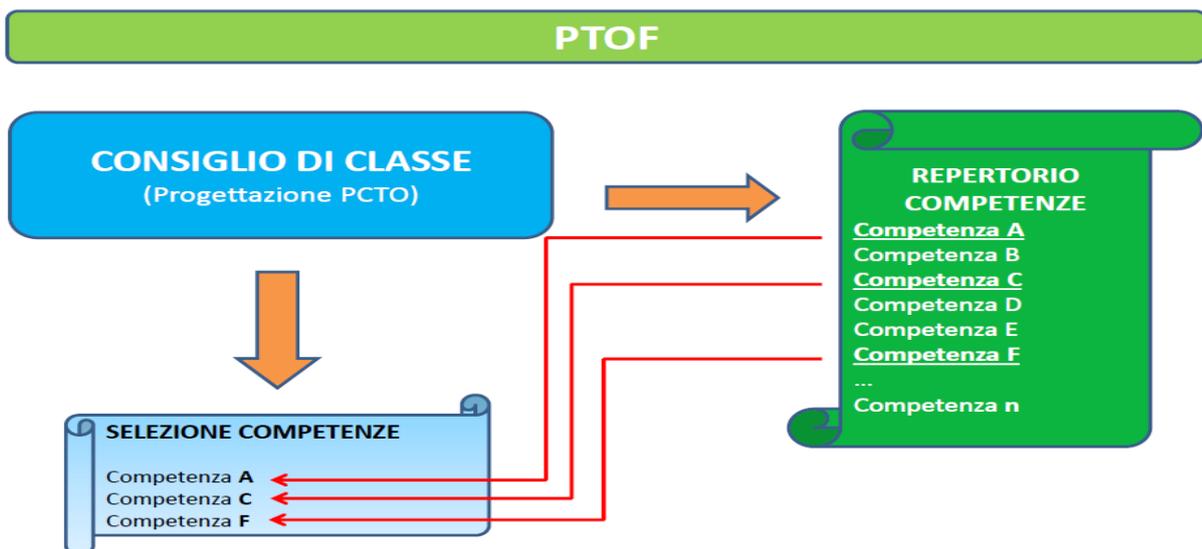
# LINEE GUIDA PER ATTIVITÀ PCTO

## Schema riassuntivo

Per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è indispensabile il contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari.

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o co-progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

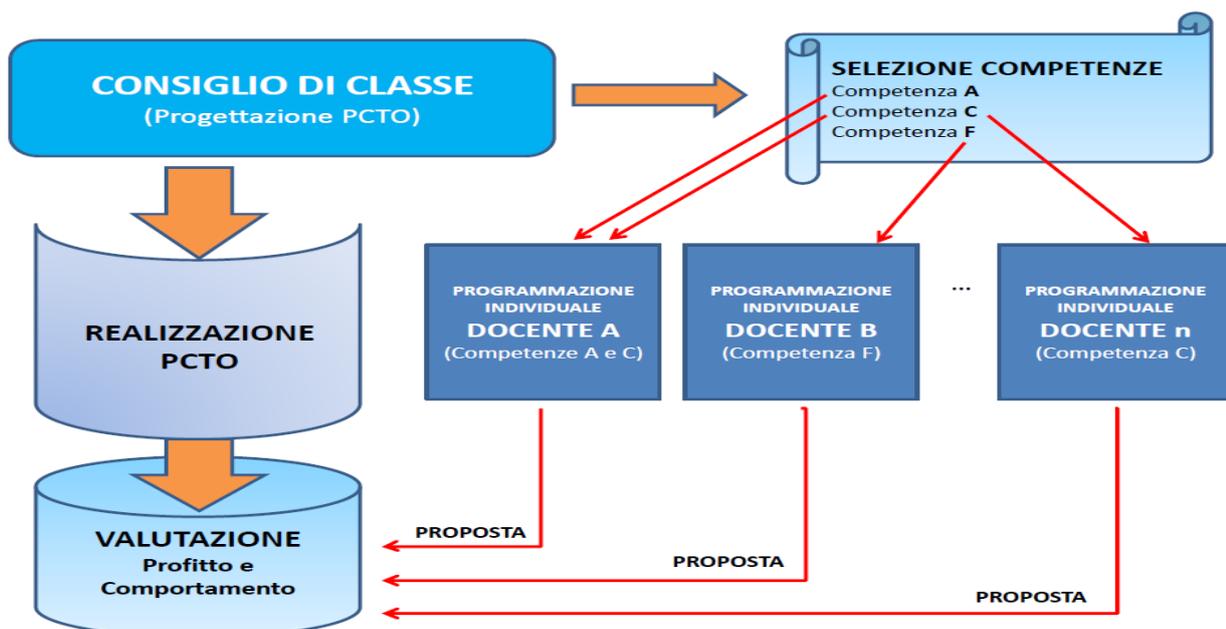
E' opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.



Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti..

In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.



Sotto il profilo operativo è necessario:

- individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare;
- coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- attuare una efficace comunicazione per le famiglie;

- accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi
- comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
- disseminare e condividere i risultati dell'esperienza.

La citata Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente declina ciascuna competenza in termini di capacità.

La tabella seguente rappresenta in un quadro sinottico la descrizione delle competenze individuate, come elaborata dal documento europeo ed ivi presentata in forma discorsiva.

<b>TABELLA RIASSUNTIVA COMPETENZE TRASVERSALI</b>	
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini</li> <li>• Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni</li> <li>• Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma</li> <li>• Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva</li> <li>• Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi</li> <li>• Capacità di creare fiducia e provare empatia</li> <li>• Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi</li> <li>• Capacità di negoziare</li> <li>• Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni</li> <li>• Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera</li> <li>• Capacità di gestire l'incertezza e la complessità e lo stress</li> <li>• Capacità di mantenersi resilienti</li> <li>• Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo</li> </ul>
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia</li> <li>• Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali</li> <li>• Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente</li> </ul>

	<p>mente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità</li> </ul>
<b>Competenze in materia di cittadinanza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico</li> <li>• Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi</li> </ul>
<b>Competenza imprenditoriale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creatività e immaginazione</li> <li>• Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi</li> <li>• Capacità di trasformare le idee in azioni</li> <li>• Capacità di riflessione critica e costruttiva</li> <li>• Capacità di assumere l'iniziativa</li> <li>• Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma</li> <li>• Capacità di mantenere il ritmo dell'attività</li> <li>• Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri</li> <li>• Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio</li> <li>• Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza</li> <li>• Capacità di essere proattivi e lungimiranti</li> <li>• Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi</li> <li>• Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia</li> <li>• Capacità di accettare la responsabilità</li> </ul>

## TABELLA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

**utilizzate per la valutazione dell'attività di PCTO**

AMBITI DI VALUTAZIONE	INDICATORI COMPORTAMENTALI
<b>Impegno Motivazione Partecipazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha dimostrato impegno verso le attività proposte</li> <li>• Ha dimostrato interesse, motivazione e coinvolgimento per le attività proposte</li> <li>• Ha partecipato in modo proattivo alle attività proposte dando anche di più di quanto richiesto</li> </ul>
<b>Relazionarsi Comunicare</b>	

<p><b>Lavorare in gruppo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha saputo relazionarsi in modo adeguato con i propri interlocutori nei contesti extra scolastici</li> <li>• Sa comunicare in modo corretto ed efficace, adeguandosi al contesto e agli interlocutori</li> <li>• E' in grado di collaborare attivamente nelle situazioni di gruppo, con colleghi/compagni, per il raggiungimento degli obiettivi comuni</li> </ul>
<p><b>Competenze trasversali utilizzate nella realizzazione delle attività</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' capace di comprendere le richieste esterne e di realizzare attività pertinenti in relazione ad esse</li> <li>• Sa rispettare le regole e i tempi assegnati per lo svolgimento delle attività richieste</li> <li>• E' capace di svolgere le attività in modo autonomo una volta comprese ed apprese</li> <li>• E' capace di risolvere problemi superando le difficoltà quando accadono</li> <li>• E' in grado di usare in modo appropriato gli strumenti messi a disposizione per lo svolgimento delle attività assegnate</li> <li>• Sa rispettare in modo puntuale gli orari di lavoro, le regole aziendali e le attrezzature in uso</li> <li>• E' capace di apprendere con facilità e/o velocità le indicazioni operative ricevute</li> <li>• Altro (specificare) _____ _____</li> </ul>
<p><b>Competenze specialistiche (di indirizzo) utilizzate nella realizzazione delle attività</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha dimostrato particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro extra scolastici, alla tutela della persona e dell'ambiente di lavoro</li> <li>• E' in grado di identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali e paesaggistici</li> <li>• Altro (specificare) _____ _____</li> <li>• Altro (specificare) _____ _____</li> <li>• Altro (specificare) _____ _____</li> </ul>
<p><b>Capacità di rielaborazione dell'esperienza di alternanza/PCTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' capace di riflettere in modo critico e consapevole sul proprio percorso e di esporlo in relazione alle competenze sviluppate</li> </ul>

## VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### Alternanza scuola-lavoro/PCTO - triennio 2017-2020

#### DATI ANAGRAFICI TIROCINANTE

Cognome: _____	Nome: _____
Data di nascita: _____	Luogo di nascita: _____
Città di residenza: _____	
Via/contrada: _____	
Codice Fiscale: _____	

#### DATI SOGGETTO PROMOTORE

Denominazione: <b>I.I.S. "GREGORIO MENDEL"</b> , Via Ferrazzi Cova n. 15 Villa Cortese (MI)
Nominativo Tutor scolastico: _____
Funzione/Ruolo all'interno della struttura: _____
Telefono: _____
E-mail: _____

#### DATI AZIENDE/STRUTTURE OSPITANTI *(ripetere per tutte le strutture ospitanti)*

a)	Denominazione azienda/struttura ospitante: _____
	Sede di svolgimento del tirocinio: _____
	Nominativo Tutor Aziendale: _____
	Durata dello stage: _____
	Totale ore: _____
	Attività svolte: _____
	_____
	Competenze con punteggio più alto: _____
	_____

b)	Denominazione azienda/struttura ospitante: _____
	Sede di svolgimento del tirocinio: _____
	Nominativo Tutor Aziendale: _____
	Durata dello stage: _____

Totale ore: \_\_\_\_\_

Attività svolte: \_\_\_\_\_

Competenze con punteggio più alto: \_\_\_\_\_

c) Denominazione azienda/struttura ospitante: \_\_\_\_\_

Sede di svolgimento del tirocinio: \_\_\_\_\_

Nominativo Tutor Aziendale: \_\_\_\_\_

Durata dello stage: \_\_\_\_\_

Totale ore: \_\_\_\_\_

Attività svolte: \_\_\_\_\_

Competenze con punteggio più alto: \_\_\_\_\_

**TOTALE ORE DI ALTERNANZA/PCTO:** \_\_\_\_\_

## VALUTAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI E SPECIALISTICHE ACQUISITE

Livelli: 5 = Ottimo, 4= Buono, 3= Discreto, 2= Sufficiente, 1= Insufficiente

AMBITI DI VALUTAZIONE	INDICATORI COMPORTAMENTALI	Livello di competenza acquisito dello studente				
		1	2	3	4	5
<b>Impegno</b>  <b>Motivazione</b>  <b>Partecipazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ha dimostrato impegno verso le attività proposte</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ha dimostrato interesse, motivazione e coinvolgimento per le attività proposte</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ha partecipato in modo proattivo alle attività proposte dando anche di più di quanto richiesto</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Relazionarsi</b>  <b>Comunicare</b>  <b>Lavorare in gruppo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ha saputo relazionarsi in modo adeguato con i propri interlocutori nei contesti extra scolastici</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa comunicare in modo corretto ed efficace, adeguandosi al contesto e agli interlocutori</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' in grado di collaborare attivamente nelle situazioni di gruppo, con colleghi/compagni, per il raggiungimento degli obiettivi comuni</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Competenze trasversali utilizzate nella realizzazione delle attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' capace di comprendere le richieste esterne e di realizzare attività pertinenti in relazione ad esse</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa rispettare le regole e i tempi assegnati per lo svolgimento delle attività richieste</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' capace di svolgere le attività in modo autonomo una volta comprese ed apprese</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' capace di risolvere problemi superando le difficoltà quando accadono</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' in grado di usare in modo appropriato gli strumenti messi a disposizione per lo svolgimento delle attività assegnate</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa rispettare in modo puntuale gli orari di lavoro, le regole aziendali e le attrezzature in uso</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' capace di apprendere con facilità e/o velocità le indicazioni operative ricevute</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Altro (specificare) _____ _____</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Competenze specialistiche (di indirizzo) utilizzate nella realizzazione delle attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ha dimostrato particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro extra scolastici, alla tutela della persona e dell'ambiente di lavoro</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' in grado di identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali e paesaggistici</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Altro (specificare) _____ _____</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Altro (specificare) _____</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Altro (specificare) _____</li> </ul>	<input type="checkbox"/>				
<b>Capacità di rielaborazione dell'esperienza di alternanza/PCTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' capace di riflettere in modo critico e consapevole sul proprio percorso e di esporlo in relazione alle competenze sviluppate</li> </ul>	<input type="checkbox"/>				

Villa Cortese, li

Il Tutor Scolastico

Prof. ....

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Cristina Gualtieri

## ALLEGATO 6

# REGOLAMENTO PER USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

## REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

### FINALITA'

L'arricchimento dell'offerta formativa, frutto specifico dell'autonomia scolastica, si realizza attraverso iniziative integrative promosse dalla scuola a completamento dell'ordinaria attività curricolare. Rientrano tra queste iniziative i viaggi di istruzione, le visite guidate, gli scambi culturali e le attività sportive che per la loro importanza nel quadro generale della formazione degli allievi, devono trovare spazio nella progettazione e realizzazione del PTOF

Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici è necessario, per ogni tipologia di attività, predisporre materiale didattico articolato, che consenta agli allievi una adeguata preparazione preliminare e appropriate informazioni durante la visita, con conseguente ricaduta didattica.

In considerazione delle motivazioni culturali, didattiche ed educative, che ne costituiscono il fondamento e lo scopo, tali attività presuppongono una precisa pianificazione per l'anno scolastico, determinante non solo per l'attento esame degli elementi didattici delle iniziative, ma anche per quelli organizzativi e gestionali. A tal fine il presente Regolamento definisce in modo coordinato compiti e funzioni degli organi scolastici e collegiali a vario titolo coinvolti.

I viaggi d'istruzione, le visite guidate, gli scambi culturali e le iniziative che integrano le attività istituzionali della Scuola. Hanno una funzione orientativa e sono perciò effettuati per esigenze didattiche, connesse con i programmi d'insegnamento e con l'indirizzo degli studi, esclusivamente per il conseguimento di obiettivi cognitivi, culturali, nonché relazionali.

### Tipologia dei viaggi

*1. Sono da considerarsi **visite guidate** le iniziative che comportano spostamenti organizzati della scuola, che si esauriscono nell'ambito dell'orario curricolare delle lezioni o nell'ambito di un solo giorno, per cui non è richiesto pernottamento fuori sede.*

*2. Le **uscite didattiche sul territorio**, che non presuppongono l'utilizzo di un mezzo di trasporto, sono autorizzate direttamente dal dirigente scolastico, previa delibera del consiglio di classe e acquisizione del consenso delle famiglie degli allievi. I limiti economici del bilancio impongono che tutte le iniziative in questione siano a carico degli alunni partecipanti. Devono essere programmate all'inizio dell'anno scolastico ed essere incluse nel "Piano annuale dei viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche" approvato a novembre dal collegio docenti.*

*3. Sono da considerarsi **viaggi d'istruzione** le iniziative che comportano il pernottamento degli alunni fuori sede e pertanto una maggiore complessità organizzativa.*

### **4. Stage linguistici all'estero**

Lo stage linguistico è da considerarsi, per la sua struttura organizzativa e progettuale, un'opportunità offerta agli studenti di approfondire e consolidare le competenze comunicative acquisite in una lingua straniera; pertanto, questa esperienza va ritenuta, a tutti gli effetti, attività didattica in situazione reale di comunicazione.

Gli stage sono correlati al curricolo degli studi ed inseriti nella programmazione didattica della scuola; possono coinvolgere alunni di tutti gli indirizzi dell'Istituto.

Gli stage dovranno essere effettuati durante l'anno scolastico ma non dovranno compromettere l'attività didattica curricolare degli studenti.

I limiti economici del bilancio impongono che tutte le iniziative in questione siano a carico degli alunni partecipanti, ad eccezione degli stage finanziati dai Fondi Europei.

### **Visite Guidate:**

Le visite potranno svolgersi nel corso di tutto l'anno scolastico ad eccezione dell'ultimo mese di lezione.

Ogni C.d.C. dovrà inserire le visite proposte nella programmazione annuale delle discipline coinvolte, non oltre il 31 ottobre.

Eventuali proposte successive dovranno essere motivate e comunque pervenire alla Segreteria che provvederà a raccogliere i necessari preventivi, con un congruo anticipo (20 giorni prima) sulla data di partenza.

Salvo casi particolari e previo accordo con il Dirigente non sono ammesse gestioni autonome da parte di studenti e Docenti.

### **Viaggi d'istruzione e visite guidate**

#### **Destinatari**

**Classi prime:** visite guidate e uscite didattiche della durata di un solo giorno finalizzate all'approfondimento di argomenti curriculari.

**Classi seconde:** visite guidate e uscite didattiche di un solo giorno e viaggi d'istruzione che prevedano al massimo un pernottamento finalizzate all'approfondimento di argomenti di particolare valenza formativa.

**Classi terze e quarte:** visite guidate e uscite didattiche di un solo giorno e viaggi d'istruzione che prevedano più di un pernottamento sul territorio nazionale finalizzate al conseguimento di obiettivi cognitivi, culturali e relazionali. La deroga ai viaggi all'estero per le classi terze e quarte è concessa in caso di finanziamenti ottenuti dalla scuola per particolari progetti.

**Classi quinte:** visite guidate e uscite didattiche di un solo giorno e viaggi d'istruzione che prevedono più di un pernottamento sul territorio nazionale e/o all'estero, finalizzate al conseguimento di obiettivi cognitivi, culturali e relazionali.

Al duplice scopo di contenere le spese di viaggio e assicurare la maggiore efficienza ed efficacia delle iniziative sarà favorito il raggruppamento di classi, preferibilmente di classi parallele, in modo che il numero di allievi partecipanti consenta di utilizzare il minor numero di mezzi di trasporto.

Considerata la valenza didattica dei viaggi d'istruzione relativamente alla funzione orientativa e ai fini didattici, culturali e relazionali, ogni classe interessata dovrà partecipare preferibilmente al completo, o comunque con almeno 2/3 degli alunni. Nel caso in cui per motivi disciplinari il consiglio di classe decida di non far partecipare alcuni alunni al viaggio d'istruzione, il calcolo dei due terzi del numero dei partecipanti verrà fatto senza tener conto di tali alunni.

Nessun viaggio potrà essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione di detto numero di alunni, **salvo deroga concessa dal dirigente scolastico.**

Gli allievi minorenni potranno partecipare alle iniziative previa acquisizione obbligatoria del consenso scritto di chi esercita la potestà. L'autorizzazione è richiesta anche per gli allievi in possesso di maggiore età, considerato l'obbligo di chi esercita la potestà di dichiarare per iscritto l'impegno a sostenere la spesa prevista.

Gli allievi partecipanti devono essere in possesso di idoneo documento di identificazione personale e per i viaggi all'estero di documento valido per l'espatrio, ove previsto, oltre alla tessera sanitaria rilasciata dall'ASL competente.

Prima della partenza i genitori degli allievi partecipanti segnalano particolari situazioni di ordine medico-sanitario concernenti allergie alimentari o di altro tipo o terapie in atto e autorizzano i docenti accompagnatori a svolgere ogni pertinente azione in favore degli allievi interessati, nel rispetto della normativa vigente.

Durante i viaggi d'istruzione gli allievi hanno l'obbligo di osservare il Regolamento di disciplina; eventuali violazioni sono contestate in loco e sanzionate al rientro in sede. Gravi violazioni possono comportare l'esclusione dalle iniziative in corso con immediato rientro in sede. Onde garantire una migliore assistenza e un intervento tempestivo in caso di difficoltà, la famiglia si impegna a garantire la reperibilità durante lo svolgimento dell'attività.

Per gli alunni non partecipanti rimane l'obbligo di frequenza delle lezioni, non essendo in alcun modo esentati dalla frequenza delle lezioni. Sarà possibile la frequenza in classi parallele per attività di recupero e consolidamento.

### **Pianificazione delle attività.**

Spetta ai **Consigli di classe** avanzare proposte per l'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate, individuando al suo interno un referente, (non necessariamente il coordinatore) possibilmente scelto tra gli accompagnatori. Tali proposte, che terranno conto delle indicazioni e degli orientamenti educativo didattici del **collegio dei docenti** contenuti nel P.T.O.F, vanno supportate con una specifica programmazione e inserite nella progettazione didattica per la classe in oggetto all'inizio dell'anno scolastico.

E' opportuno che le proposte vengano supportate anche dal parere positivo delle assemblee di classe degli studenti.

### **Commissione Viaggi di Istruzione**

I Consigli di classe si avvarranno, per gli aspetti organizzativi, della collaborazione della **Commissione Viaggi di Istruzione, costituita da due docenti e un assistente amministrativo**, nominata e presieduta dal Dirigente Scolastico, alla quale sono assegnati compiti di consulenza e coordinamento nella predisposizione e raccolta di informazioni e di materiale di documentazione e di collaborazione con la segreteria per la formalizzazione dei rapporti contrattuali con le Agenzie e/o Enti esterni.

La Commissione Viaggi, dopo aver raccolto le proposte dei singoli Consigli di Classe e successivamente alla votazione del Collegio dei docenti che sceglie tra le mete proposte, nell'ambito di una progettualità condivisa e coerente con quanto stabilito dal P.T.O.F, predispone la rosa di possibili mete (3 proposte per le classi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> e due proposte per le 5<sup>a</sup> classi) da sottoporre al vaglio dei Consigli di classe entro ottobre.

Alla Commissione Viaggi di istruzione **sono attribuite le seguenti competenze:**

1. informa i CdC e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e nell'individuazione delle mete possibili che verranno proposte al collegio
2. predispone la rosa di mete possibili votata dal Collegio dei Docenti, compatibili con quanto stabilito dal P.T.O.F.
3. coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione e guidate, raccordandosi con i referenti ;
4. presenta al Collegio docenti la proposta del "Piano annuale dei viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche" entro il mese di novembre.
5. effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa;
6. cura inoltre le fasi di implementazione del Piano ed elabora i dati per la valutazione finale che dovrà avvenire:
  - con somministrazione di schede anonime ai partecipanti che dovranno esprimere il gradimento;
  - con relazione dei docenti accompagnatori.

Il DSGA affianca la **Commissione** con compiti di coordinamento e di verifica della gestione amministrativa, nelle varie fasi procedurali, nel rispetto della normativa vigente e di concerto con il Dirigente Scolastico, responsabile della gestione.

### **Compiti del Consiglio di classe**

Le proposte, deliberate dal competente consiglio di classe, devono contenere l'esatta indicazione dei seguenti elementi:

- a) Itinerario, durata e programma di viaggio coerente con il percorso formativo;
- b) nominativo docente referente, accompagnatori effettivi e supplenti (possibilmente di genere femminile e maschile onde assicurare un'adeguata assistenza in caso di emergenza);
- c) numero presunto di allievi partecipanti;
- d) partecipazione di allievi diversamente abili.

e) quota di partecipazione presunta

Le proposte sono presentate al **Collegio dei Docenti**, il quale, previa valutazione degli aspetti didattici ed educativi, delibera entro novembre il “Piano annuale dei viaggi d’istruzione, visite guidate e uscite didattiche”.

All’interno del “Piano” il **Collegio dei docenti**, in relazione al calendario scolastico e all’organizzazione delle attività collegiali e didattiche (consigli di classe, attività di alternanza scuola/lavoro, attività di recupero, corsi PON/FSE, ecc.) stabilisce annualmente il periodo di effettuazione dei viaggi d’istruzione per il triennio.

Non possono essere organizzati viaggi negli ultimi 30 giorni di lezione. Su tragitti a lunga percorrenza è consentita l’effettuazione del viaggio anche nelle ore notturne, così come previsto al punto 9.1 della C.M. n.291/92.

Le visite guidate e i viaggi d’istruzione deliberati dal **Collegio dei docenti** saranno proposti al Consiglio di classe successivo, alla presenza dei genitori rappresentanti eletti. Di fronte a proposte di partecipazione non preventivate ad iniziative culturali e formative di grande rilevanza, si dà facoltà ai CDC di aderirvi con adeguata giustificazione condivisa dal Dirigente Scolastico e opportuna delibera del CDC.

### **Compiti del docente referente e degli accompagnatori**

Il consiglio di classe individua nella proposta di viaggio il docente referente e i docenti accompagnatori.

Il docente referente cura ogni adempimento organizzativo; sue specifiche attribuzioni sono:

- a) redige la proposta elaborata dal consiglio di classe;
- b) raccoglie i consensi delle famiglie;
- c) predispose l’elenco nominativo dei partecipanti;
- d) comunica alle famiglie degli alunni modalità e termini del versamento su ccp di istituto delle quote di partecipazione a titolo di acconto e saldo;
- e) si assicura che tutti i partecipanti siano in possesso dei documenti (Carta identità, tessera sanitaria)
- f) riceve dalla commissione viaggi i documenti di viaggio, ovvero voucher ed elenchi nominativi partecipanti;
- g) redige relazione consuntiva entro 15 giorni dalla conclusione del viaggio, da consegnare al Consiglio di classe e al Dirigente Scolastico.

La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell’incarico, è svolta dal personale docente, di norma individuato all’interno del consiglio della classe partecipante.

Deve essere assicurata la presenza di un accompagnatore ogni 15 allievi.

Nella proposta sono indicati i nominativi dei docenti accompagnatori effettivi più un accompagnatore supplente. La proposta dovrà contenere inoltre l’indicazione di un sostituto accompagnatore anche per gli studenti Dva in parte autonomi, non necessariamente un insegnante di sostegno. E’ auspicabile che si assicuri l’avvicendamento dei docenti accompagnatori.

Verificata la disponibilità, il Dirigente Scolastico conferisce formale incarico.

Rientra nel potere discrezionale del Dirigente Scolastico conferire incarico di accompagnatore ad unità di personale ATA, profilo collaboratore scolastico, in casi di assoluta eccezionalità o in casi di supporto logistico-organizzativo.

Nel caso di partecipazione di uno o più alunni diversamente abili, potrà partecipare un familiare o un’ altra persona all’uopo designata. Questi parteciperà a proprie spese e solleverà la scuola da ogni responsabilità, garantendo di essere coperto dalla necessaria assicurazione contro gli infortuni.

Il Dirigente Scolastico, qualora non assuma egli stesso l’incarico di “responsabile di viaggio”, conferisce detto incarico ad un docente, il quale avrà il compito di impartire direttive al gruppo al fine di una migliore organizzazione.

Ai sensi dell’art. 2047 C.C. e art. 61 della Legge n.312/80, gli accompagnatori assumono la responsabilità della vigilanza per gli allievi ad essi assegnati. Eventuali uscite serali durante i soggiorni sono effettuate sotto la discrezionalità e responsabilità del Dirigente Scolastico, se presente, o del docente accompagnatore.

E' fatto divieto assoluto di partecipazione ai viaggi di istruzione di terze persone, quali parenti e affini degli alunni e dei docenti accompagnatori.

### **Allievi diversamente abili**

Onde assicurare il diritto degli allievi con disabilità di partecipare ai viaggi di istruzione, la scuola comunica all' Agenzia di viaggio e alle strutture riceventi la presenza di detti allievi, ai quali devono essere assicurati e forniti i servizi idonei secondo la normativa vigente in materia. Per gli allievi non deambulanti il mezzo di trasporto deve essere fornito di dispositivo sollevatore.

In considerazione del tipo di disabilità può essere prevista la presenza di un familiare che parteciperà a proprie spese.

L'accompagnatore dell'allievo diversamente abile non deve necessariamente essere il docente di sostegno, ma può essere qualunque membro della comunità scolastica, quale docente o collaboratore scolastico assegnato per l'assistenza alla persona.

### **Organizzazione e gestione**

L'intera organizzazione e gestione dei viaggi d' istruzione rientra nella completa autonomia decisionale e nelle responsabilità degli organi di autogoverno della scuola.

La copertura finanziaria dei viaggi di istruzione è a completo carico degli allievi partecipanti, che versano un contributo per coprire l'intera spesa. Pertanto, nella proposta di viaggio deve tenersi conto che non possono essere richieste alle famiglie quote di partecipazione di rilevante entità o tali, comunque, da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero natura e finalità del viaggio di istruzione.

Entro il mese di Dicembre (prima settimana) i docenti coordinatori dovranno comunicare agli alunni e alle famiglie la meta del viaggio d' istruzione proposta e richiedere, se interessati, il versamento sul conto corrente postale intestato all' istituzione scolastica di una quota, a titolo di caparra, pari al 30% circa del costo presunto del viaggio, unendovi una dichiarazione scritta di consenso dei genitori.

La quota versata a titolo di caparra non verrà restituita se non per causa da addebitare alla scuola o malattia grave dell'alunno.

Fermo restando la possibilità di organizzare i viaggi di istruzione in proprio per visite di un giorno o viaggi di più giorni con particolare valenza all'interno dell'alternanza scuola/lavoro ( mostre, visite ad altri istituti, convegni, visite presso università ), la scuola si avvarrà di una Agenzia di viaggi, da selezionare negli elenchi fornitori della scuola e/o proposte dai docenti (DL 18 aprile 2016 N. 50 Codice degli appalti pubblici )

Come previsto nello "Schema di capitolato d'oneri tra istituzioni scolastiche e Agenzia dei viaggi ", allegato alla nota ministeriale n.645 dell'11/04/02, le richieste di preventivo per i viaggi di istruzione e le operazioni di aggiudicazione saranno svolte secondo la procedura ordinaria.

Il dirigente scolastico, dopo l'adozione del "Piano Annuale dei viaggi di istruzione", *invita almeno numero tre ditte a presentare offerte di preventivo* e nomina una commissione ad hoc per la valutazione delle offerte. La comparazione dei preventivi delle agenzie non dovrà basarsi esclusivamente sul profilo finanziario ma terrà in considerazione tutti gli elementi che possano garantire massima sicurezza, affidabilità e qualità.

Individuata l'Agenzia di viaggio aggiudicataria e reso noto il costo-unitario, gli allievi partecipanti versano sul ccp dell' istituto la quota a saldo, che è calcolata secondo la formula "all inclusive", ovvero comprensiva del viaggio, servizi di ristorazione e alberghieri, accessi a musei. In caso di costi aggiuntivi da pagare in loco si provvederà ad informare le famiglie e gli studenti prima della partenza

La quota a saldo deve essere versata, con le stesse modalità di cui al comma precedente improrogabilmente entro 5 giorni antecedenti la partenza.

### **ITER in sintesi-**

#### **1-Presentazione della domanda**

La domanda per effettuare un viaggio d'istruzione o una visita guidata dovrà essere presentata al Dirigente Scolastico dal Docente coordinatore della classe e/o docente responsabile del viaggio. L' istanza dovrà contenere, pena la mancata organizzazione :

nominativo del docente responsabile del viaggio e **di un suo sostituto** (per imprevedibile assenza);

nominativi dei docenti accompagnatori (1 ogni 15, o frazione), e dei sostituti (**uno per ogni docente accompagnatore, e comunque almeno uno per ogni classe partecipante**);

numero degli alunni partecipanti;

elenco nominativo ;  
dichiarazione consenso famiglia;  
destinazione, data e durata del viaggio;  
mezzo/i di trasporto prescelto/i.  
copia della delibera del Consiglio di Classe, da cui si evince che l' iniziativa è stata inserita nel piano annuale del Consiglio di Classe;  
dettagliata relazione illustrativa, utilizzando il modello predisposto contenente gli obiettivi didattici, culturali ed educativi dell'iniziativa;  
programma analitico del viaggio.

## **2-Richiesta preventivo**

Acquisita al protocollo la domande per i viaggi d' istruzione, l'ufficio tecnico e il DSGA avranno cura di richiedere i preventivi in attuazione delle procedure in economia, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 163/2006 e delle procedure comparative, ai sensi dell' art. 34 del D.I. 44/2001.

## **3- Versamento quota di partecipazione**

Non appena l' agenzia comunicherà alla scuola la quota di partecipazione pro-capite definitiva, si provvederà a darne tempestiva informazione agli alunni che dovranno versare le quote a saldo di partecipazione direttamente sul conto corrente postale intestato alla scuola.

Nessun alunno potrà partire se non avrà versato il saldo e/o consegnato al referente copia del versamento unitamente all' autorizzazione dei genitori salvo opportune deroghe.

Verrà inoltre offerta agli studenti la possibilità di assicurarsi il rimborso della quota versata in caso di rinuncia ( per ragioni di salute o seri motivi familiari) a partecipare all'iniziativa mediante il versamento di una quota aggiuntiva necessaria per la sottoscrizione di una polizza assicurativa.

## **4- Feedback**

Al rientro dal viaggio d'istruzione il Docente responsabile presenterà una relazione sull'attività svolta e sulla reale ricaduta didattica dell'esperienza sugli alunni, mettendo in luce eventuali inconvenienti occorsi durante il viaggio in rapporto al servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto.

## **5 – Norme finali**

Il presente Regolamento si applica a partire dall' a.s. 2017/2018.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa di disciplina della materia in vigore.